

# Bilancio 2018 d'esercizio



## INDICE

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

## **ORGANI SOCIALI**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE  
VICEPRESIDENTE

FRANCA GUGLIELMETTI  
LAURA ZARLENGA

CONSIGLIERI

RICCARDO ALBERGHINI  
JESSICA BOSI  
DORIANA COSTANZO  
LAURA GATTI  
SARA HAYANE  
IRENE MANGONE  
RAFFAELE MONTANARELLA  
PIETRO MOROTTI  
GREGORIO PARLASCINO  
TIZIANA TINARELLI  
ELEONORA ZAVATTI

### **COLLEGIO SINDACALE**

PRESIDENTE  
SINDACI EFFETTIVI

GIAN MARCO VERARDI  
LORELLA PIAZZI  
PIERPAOLO SEDIOLI

SINDACI SUPPLEMENTI

RICCARDO FRULLONE  
MARINA ZANELLA

### **CERTIFICAZIONE DI BILANCIO**

RIA GRANT THORNTON SPA

**C.A.D.I.A.I.**  
**COOP.VA ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMI**  
**ANZIANI INFANZIA**  
**Cooperativa Sociale**  
**Soc. a r.l.**

*Sede legale VIA Paolo Bovi Campeggi 2/4 BOLOGNA*  
*(Tel. 051/5283511)*  
*Codice Fiscale 00672690377*  
*Iscritta al Registro delle imprese di BOLOGNA al n. 00672690377*  
*Iscritta al REA di Bologna con il numero 223051*

**Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A112296 nella**  
**Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui**  
**agli art. 111-septies e 111-undecies disp. att. c.c.**

**Categoria: COOPERATIVE SOCIALI**

**Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E**  
**LAVORO**

**Bilancio al 31/12/2018**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**Care Socie, cari soci**

Il Bilancio dell'esercizio 2018 ci consegna un risultato complessivo positivo, in linea con la previsione, ma ci porta a sottolineare anche alcuni elementi di criticità.

La chiusura con un utile netto di € 61.304,50 pari allo 0,12% sul valore della produzione è da salutare come dato certamente positivo poiché ci consente di remunerare, seppur in parte, la quota sociale versata dai soci e di incrementare, anche se in misura contenuta, le nostre riserve legali.

Se però consideriamo i diversi fattori che sono entrati in campo e che hanno contribuito al raggiungimento di questo risultato, emergono alcuni elementi che non possono essere trascurati se vogliamo fare, come sempre nel nostro caso, una valutazione attenta, rigorosa e previdente della nostra situazione.

Il primo elemento significativo, riguarda la progressiva riduzione della redditività dei nostri servizi dovuta ad una sostanziale stabilità, quando non riduzione, delle tariffe che ci riconoscono gli enti committenti a fronte di un costante aumento dei costi dovuti non solo all'andamento inflattivo ma anche alla costante crescita degli adempimenti cui dobbiamo far fronte per il mantenimento dei servizi nelle condizioni richieste.

Il secondo elemento riguarda il progressivo venir meno della riduzione del costo del lavoro prodotta dal Jobs Act: nel corso del 2018 si è infatti conclusa la fase di decontribuzione che ci ha comunque consentito minori costi pari a € 169.322. Si tratta di una cifra importante ma considerevolmente inferiore a quella dell'anno precedente (pari a € 339.117). Inoltre occorre considerare che tale decontribuzione verrà definitivamente a mancare nel 2019.

Infine, l'aumento del costo del lavoro, che se nel 2018 ha inciso in misura non troppo significativa per l'applicazione dell'ERT 2016, nel 2019 conoscerà invece un'impennata per effetto della recente sottoscrizione del nuovo CCNL.

Il tutto in un panorama complessivo del sistema dei servizi, connotato da un certo immobilismo, come se si fosse tutti in attesa di un cambiamento che però nessuno si assume la responsabilità di avviare.

Immobilismo nell'ambito del quale, però, in modo lento ma costante, vanno riducendosi le risorse messe a disposizione per garantire l'accesso dei cittadini. Avvertiamo tutti chiaramente l'urgenza di una riforma che, pur mantenendo ferme le risorse date, possa favorire maggior flessibilità e maggior apertura, ma si fatica a trovare interlocutori capaci di assumersi la responsabilità di un cambiamento.

Nonostante questo scenario, coerentemente con la nostra mission, anche nel corso del 2018 abbiamo lavorato intensamente per garantire le migliori condizioni di lavoro per i soci e i dipendenti della Cooperativa, per mantenere alta la qualità dei nostri servizi, per sviluppare innovazione e ricerca, per integrare le risorse e ottimizzare gli assetti organizzativi.

Alla fine dell'anno questi sono stati i risultati raggiunti:

I Ricavi complessivi originati dai servizi, sono aumentati rispetto al 2017 del 2,74% attestandosi a € 49.540.653;

L'occupazione globale è cresciuta dello 1%, prevalentemente nell'ambito dei contratti di lavoro dipendente, mentre abbiamo registrato una importante riduzione (-13%) nei contratti libero professionali.

Procediamo ora all'illustrazione dei fatti più salienti che hanno contraddistinto l'anno 2018.

Per quel che riguarda l'**Area Non Autosufficienza**,

Il primo e più significativo evento riguarda il **completamento del passaggio di consegne tra Pierluigi Signaroldi e Graziano Santoro sul ruolo di Responsabile dell'area**. Il passaggio è avvenuto ufficialmente i primi giorni di aprile, a conclusione di un congruo periodo di affiancamento.

In virtù della già approfondita conoscenza della realtà dell'Area, maturata durante il periodo nel quale ha svolto i compiti prima di Responsabile di Struttura e poi di Responsabile di Produzione, Graziano ha assunto in modo pieno le proprie nuove responsabilità.

È importante altresì sottolineare, che questo avvicendamento, si è concluso con successo e la nuova dirigenza dell'Area ha potuto consolidarsi e svilupparsi con efficacia anche e soprattutto grazie alla fattiva collaborazione di tutti i colleghi che, nella sede centrale e nei servizi sul territorio, hanno creduto a questa importante riorganizzazione, ed hanno contribuito fattivamente alla sua realizzazione.

Sul versante dei servizi:

Tra il dicembre 2017 e i primi mesi del 2018, sono stati rinnovati tutti i contratti di accreditamento che riguardano i nostri servizi, sia quelli gestiti direttamente che quelli gestiti tramite gli strumenti consortili (ALDEBARAN e KEDOS).

La prossima scadenza sarà il 30/12/2020.

Nel corso dell'anno abbiamo registrato una costante ripresa **delle ore erogate nel SAD Anziani del distretto di Bologna**. Si tratta di un dato positivo, ottenuto grazie al costante

impegno dei colleghi dell'area Non Autosufficienza nell'ambito delle interlocuzioni avviate con i distretti. Siamo ancora lontani dai livelli di erogazione fissati dal contratto di servizio, ma l'andamento complessivo è nettamente migliorato. È invece ancora critica la situazione del SAD Pianura Ovest.

Ci siamo aggiudicati i servizi di Gruppo Appartamento a bassa e media soglia di Via Ferrara, dove hanno trovato nuova sede i servizi già attivi presso via Mazzini.

Siamo, inoltre, stati ammessi agli **elenchi di enti del Terzo Settore per l'erogazione di interventi domiciliari alle famiglie di Milano** per la CO-Progettazione e CO-Gestione di progetti a carattere sperimentale per il triennio 2018-2020.

#### Nell'ambito **dell'Area Servizi Educativi**,

Nel corso del 2018, abbiamo affrontato importanti gare che hanno interessato servizi già in gestione: ci riferiamo ai servizi di sostegno scolastico e integrativi del comune di Cento (FE), i servizi per la prima infanzia del comune di Cento (FE) e del comune di San Lazzaro di Savena; i servizi di sostegno scolastico del comune di Malabergo; i servizi per attività abilitative, psico-educative, riabilitative, assistenziali e di supervisione a favore di minori afferenti l'area NPIA del DSM di Bologna.

Su queste ultime due gare occorre fare alcune precisazioni:

La **gara di Malabergo** è stata vinta da Quadrifoglio e quindi noi abbiamo perso questo storico servizio: si è trattato di una gara che era di fatto impostata sul massimo ribasso perché costruita in modo tale da valorizzare il ribasso sulla base d'asta in misura sproporzionata rispetto all'offerta tecnica. Il diffondersi di queste modalità, che applicano alle gare per servizi alla persona, formule e dispositivi di valutazione che tendono a massimizzare il peso dell'offerta economica, stanno trasformando queste gare in una sorta di gioco del lotto: l'importante non è la qualità del servizio che sei in grado di offrire né l'equilibrio che riesci virtuosamente a raggiungere tra qualità e prezzo, ma è azzeccare la giusta percentuale di ribasso nell'ambito di un dispositivo che crea differenze di oltre 10 punti, sul totale di 100, per delle differenze di offerta di pochi centesimi di euro.

Nell'ambito della **gara per i servizi di NPIA** abbiamo dovuto invece affrontare la difficile gestione del rapporto di partnership con AIAS, associazione storicamente presente con noi su questi servizi. Come penso sia noto a tutti, nel corso del 2018, AIAS è stata al centro di un'importante indagine della magistratura per sospetta turbativa d'asta relativa ad una precedente gara d'appalto. Pur essendo, in quel frangente ancora in corso le indagini e non assolutamente chiari i profili di responsabilità che potevano interessare AIAS, abbiamo voluto approfondire con i nostri consulenti legali e con il nostro Organo di Vigilanza i fattori di rischio che potevano profilarsi nel caso in cui avessimo partecipato alla gara in ATI con AIAS come avevamo fatto sino ad allora.

L'esito di queste consultazioni, ci ha portato alla difficile decisione di non partecipare in ATI pur sapendo che questo avrebbe prodotto una grave frattura nei rapporti storicamente positivi che abbiamo con questa associazione.

L'esito della gara, a cui AIAS ha partecipato autonomamente, è tutt'ora incerto mentre abbiamo avviato, proprio in questi giorni, un'azione di riavvicinamento a cui l'associazione ha risposto positivamente. Speriamo in ulteriori sviluppi in tal senso.

Sempre nell'ambito dei servizi educativi, nel corso del 2018 è stato costituito il **Consorzio Scu.Ter scuola e Territorio**, composto da nove cooperative sociali di Bologna e Imola, aderenti sia a Legacoop che a Confcooperative; si tratta del felice coronamento di un'iniziativa promossa da CADIAI unitamente al Consorzio Solco INSIEME, volta a consolidare la posizione e a favorire lo sviluppo delle cooperative aggregate, nell'ambito della gestione dei servizi educativi rivolti ai minori. Oltre a Cadiai, compongono il Consorzio: Seacoop, CSAPSA,

CSAPSA2, Open Group, Libertas, Ida Poli, ANASTASIS, e Consorzio Solco INSIEME come Socio Sovventore.

Una nota particolare, va riservata allo sviluppo dei servizi rivolti alla utenza privata, sia nella forma di welfare aziendale che come risposta alla domanda individuale e che si sviluppano in entrambe le aree.

I servizi promossi dalla **Rete ComeTe**, hanno avuto un ottimo andamento, a conferma della validità dell'idea di fondo ma anche della grande professionalità e intraprendenza dei colleghi e delle colleghe che vi operano. Il valore dei servizi erogati è infatti aumentato di quasi il 22% rispetto al 2017 attestandosi oltre i € 542.000

Nel corso del 2018, la Rete ha consolidato la collaborazione con EUDAIMON attraverso la stipula di due accordi di convenzione, uno sui servizi di People Care e l'altro sui servizi Libera-tempo, da offrire alle aziende. Abbiamo inoltre ampliato il portafoglio clienti con l'ingresso di nuove importanti aziende.

Lo sviluppo delle attività della rete ha portato infine alla costituzione del Consorzio TECLA, consorzio cooperativa sociale, agenzia per la ricerca e selezione di baby sitter e assistenti famigliari, che tramite il servizio WELCOME consentirà alle cooperative che hanno aderito a questo progetto di completare la gamma dell'offerta di servizi alle famiglie.

Sul finire dell'anno il consorzio Tecla è entrato a far parte della Rete Come Te.

### **Sul versante organizzativo interno questi sono stati i fatti più salienti:**

In data 23 gennaio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire a Pierluigi Signaroldi l'incarico di Responsabile del progetto di creazione dell'Area Risorse Umane, come integrazione tra Servizio Formazione, servizio Amministrazione del Personale e ambiti di competenza delle Aree Produttive in materia di gestione del personale, secondo quanto previsto nel Piano Strategico Triennale, tema strategico n. 6 e azioni conseguenti.

Nel corso dell'anno i colleghi delle aree individuate, sotto la regia di Pierluigi Signaroldi, hanno alacremente lavorato per giungere alla fattiva creazione di quest'area ritenuta strategica per accompagnare lo sviluppo delle attività della cooperativa nel prossimo futuro.

Nel corso dell'anno è arrivato a chiusura il percorso RISC e, in quest'ambito, il percorso "Competenze Nuove" con lo svolgimento delle ultime attività in programma, relative ai moduli "Guardarsi Intorno" e "Visioni di Insieme" nonché del laboratorio sulla Valutazione dell'Impatto Sociale. Infine si è svolta, nel mese di novembre, la presentazione dei project work elaborati dagli allievi.

Si è trattato di un'esperienza valutata positivamente, sia dalle aree che dai diretti interessati e che ha prodotto nuove progettualità, alcune di grande interesse per lo sviluppo della cooperativa. In particolare, "Competenze Nuove" ha rappresentato un percorso innovativo e capace di sviluppare, sperimentare e validare azioni di miglioramento in diversi ambiti.

Il percorso RISC, nel suo insieme, non verrà al momento rinnovato perché occorre ancora un certo lasso di tempo per valorizzarne appieno tutte le ricadute, ma rimarranno attive alcune delle attività che lo hanno contraddistinto: i corsi per i neo soci, i laboratori di cultura cooperativa.

Inoltre, sempre nello spirito che ha animato il progetto RISC e allo scopo di valorizzare al meglio le esperienze e le competenze maturate in cooperativa, sono in programma per il primo semestre del 2019 alcuni incontri con tutti i coordinatori e i tecnici dei servizi, di diffusione delle esperienze innovative in corso nei diversi ambiti di attività.

Nell'ambito del Piano Strategico triennale, tutte le azioni messe in campo sono state portate avanti, anche con processi di integrazione che hanno visto confluire in un unico tracciato percorsi diversi. Nel corso dell'anno sono stati organizzati due cicli di incontri con i Coordinatori e Tecnici di tutti i servizi per la condivisione dei risultati: il 26/27 febbraio e il 6/7 dicembre 2018.

L'attività formativa è stata come sempre molto intensa, sia nella formazione continua che nei corsi previsti dagli obblighi di legge:

- sul versante sicurezza, si è avviata la formazione tramite piattaforma di e-learning per la prima parte della formazione sicurezza lavoratori e per l'aggiornamento; è stato fatto altresì un importante sforzo organizzativo per incrementare la partecipazione alla formazione in aula;
- sul versante della formazione continua, quest'anno sono state integralmente retribuite ben 28.190 ore, con una media pro-capite di 18,7 ore.

Anche quest'anno, il valore sociale dell'attività della Cooperativa, viene approfonditamente rendicontato all'interno del Bilancio Sociale che vi abbiamo consegnato nella forma sintetica e che potete trovare, in forma estesa, sul nostro sito WEB.

Nel procedere alla sua elaborazione, abbiamo voluto dare evidenza al contributo di CADIAI nel perseguimento degli obiettivi ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Come sapete, già dallo scorso esercizio, abbiamo lavorato con il contributo di Impronta Etica, ad approfondire queste tematiche e a valutare la coerenza tra l'agire della nostra cooperativa ed il perseguimento di questi obiettivi.

Oltre ai quattro che abbiamo individuato, come più pertinenti alla nostra attività (**obiettivo 3** SALUTE E BENESSERE "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"; **obiettivo 4** ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI "Assicurare istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti"; **obiettivo 5** PARITÀ DI GENERE "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze"; **obiettivo 8** BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti") l'analisi si è allargata a tutto il ventaglio proposto, portando all'individuazione anche **dell'obiettivo 11** COMUNITÀ E CITTÀ SOSTENIBILI "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e ad un particolare focus sull'**obiettivo n. 16** "PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE" dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile; obiettivo che si propone inoltre di fornire l'accesso universale alla giustizia, e a costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.

Ci è sembrato un obiettivo particolarmente sensibile per la nostra cooperativa, che si occupa di persone fragili che, in virtù di questa loro condizione, hanno più bisogno di altri delle tutele garantite da una società giusta e solida; e per il periodo storico-politico che stiamo attraversando, periodo in cui i diritti fondamentali dell'uomo vengono costantemente messi in discussione. Inoltre questo obiettivo, ci trova particolarmente attivi nel nostro sostegno all'associazione LIBERA ed alle cooperative sorte sui beni confiscati alle mafie, nella loro lotta per il ripristino della legalità e il contrasto alla criminalità organizzata.

Sull'obiettivo n. 16, si è concentrata anche l'interlocuzione con i nostri stake holder interni ed esterni attraverso la realizzazione di alcune interviste e di due focus group con soci e dipendenti della cooperativa, condotti dalla giornalista Milena Monti, della cooperativa di giornalisti Bacchilega di Imola.

## **LAVORO E OCCUPAZIONE**

Rif. Cap. 1 del Bilancio Sociale

**2.** Nell'esercizio è stata garantita la **continuità del lavoro** dei soci. L'occupazione è leggermente aumentata per i dipendenti (1.513, +2,2%), mentre è calata in modo significativo per i collaboratori libero professionisti (104, -13%) anche per effetto della trasformazione di alcuni di questi rapporti in lavoro dipendente.

La percentuale di **occupazione femminile** permane largamente prevalente: le donne costituiscono l'81,1% (1.311 su 1.617) della base occupata. Il numero dei dipendenti con contratti a tempo indeterminato è aumentato del 2,2% (1.347 corrispondenti al 89,03% dei dipendenti totali); mentre i contratti a tempo determinato sono moderatamente cresciuti (+3,7%) e continuano a rappresentare, in numeri assoluti, una quota molto ristretta dei dipendenti (166 ovvero 10,97% del totale dei dipendenti).

Sono 188 i dipendenti di cittadinanza diversa da quella italiana, originari di 27 paesi diversi, e rappresentano il 12,4% del totale dei dipendenti.

**L'anzianità media di servizio** è cresciuta sensibilmente, fissandosi a 9,3 anni, contro gli 8,2 dello scorso esercizio.

**Il turn-over** (che noi calcoliamo escludendo i nuovi posti di lavoro creati), è lievemente diminuito attestandosi sul 11,8% contro il 12,5% dello scorso anno.

Relativamente al **tempo di lavoro**, sul totale dei 1.455 dipendenti, i contratti a part-time sono stati 985 ovvero il 67,1% sul totale dei dipendenti; l'anno scorso erano il 66,55%. I contratti a tempo pieno sono stati invece 498 ovvero il 32,9% sul totale (l'anno scorso erano il 33,55%). Come si nota, gli scostamenti tra l'anno scorso e questo non sono significativi e confermano la sostanziale stabilità della nostra base occupata.

Stabile anche il tempo medio di contratto part-time a tempo indeterminato che per quest'anno si è attestato alle 27,3 ore.

Sul versante della tutela dei lavoratori è importante segnale l'adozione, da parte della cooperativa, a partire dal mese di ottobre, dell'*Accordo Regionale sulle Molestie e la Violenza nei luoghi di Lavoro* sottoscritto il 16 aprile 2018 dalle OO.SS. regionali e dalle associazioni Cooperative che si riconoscono nell'Alleanza delle Cooperative Italiane dell'Emilia Romagna.

## **LA PARTECIPAZIONE E LA GESTIONE ECONOMICA**

Rif. Cap.2 e 6 del Bilancio Sociale

### **3. La Base sociale e la partecipazione**

Al 31/12/2018 i soci della cooperativa iscritti a libro soci sono n. 1.024, il 2,9% in più rispetto al 2017; di questi, n. 1.014 sono effettivamente attivi.

Abbiamo quindi raggiunto l'obiettivo che ci eravamo prefissati, a conferma della validità delle azioni di diffusione e sensibilizzazione ai temi della cultura cooperativa che da tempo abbiamo messo in campo. E' rimasta invece invariata l'incidenza del numero dei soci sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato, corrispondente al 72,4%.

I soci lavoratori autonomi a fine esercizio sono 20, (in lieve calo anche per effetto della diminuzione complessiva di questi rapporti di collaborazione professionale); infine sono presenti 18 soci volontari.

Come sempre, è interessante il numero di soci provenienti da Paesi diversi dall'Italia, sono 106 e costituiscono il 56,4 % del totale dei lavoratori stranieri.

Sono state mantenute ai soci, in corso di esercizio, tutte le condizioni di miglior favore esistenti, comprese quelle deliberate nell'Assemblea di Dicembre 2007 in materia di: miglioramento della contribuzione integrativa e introduzione dell'indennità per gravi motivi di salute che determinino il superamento del periodo di comporto. Sono stati mantenuti anche gli

sconti per l'utilizzo dei servizi prodotti dalla Cooperativa, modulati in base al tipo di servizio richiesto.

Nessuna richiesta di ammissioni a socio, in presenza dei requisiti statutari, è stata rigettata.

Con riferimento all'attività svolta tramite l'apporto dei soci, la Cooperativa, comunque prevalente di diritto in quanto Cooperativa Sociale, lo è anche di fatto in quanto il costo per il lavoro e le prestazioni di servizi resi dai Soci corrisponde al 65,7% del totale di tali costi sostenuti dalla Cooperativa.

Nel corso dell'anno, come previsto, si sono svolte due assemblee ordinarie dei soci: una il 30 maggio e l'altra il 18 dicembre. A quest'ultima, ha fatto seguito una Assemblea Straordinaria alla presenza del Notaio Gherardi, per deliberare alcune modifiche allo Statuto della Cooperativa, in relazione al recepimento delle novità introdotte dalla nuova norma sull'Impresa Sociale entrata in vigore a giugno 2017. Si è trattato di un momento molto importante di partecipazione e di condivisione delle scelte, preceduta da un numero consistente di incontri con i soci nei servizi, nel corso dei quali si è discusso molto delle prospettive di sviluppo della cooperativa e delle nuove possibilità di azione che la normativa ci può aprire.

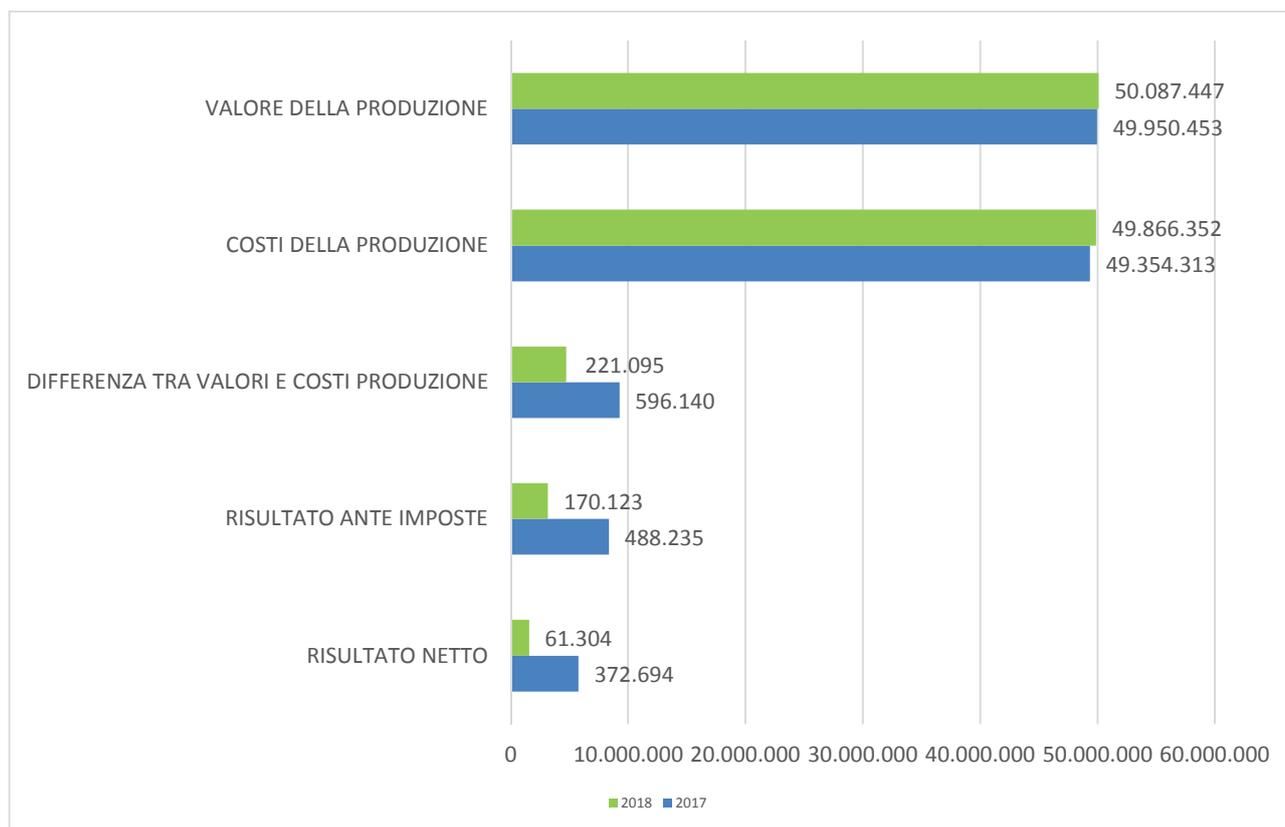
All'assemblea del 30 di maggio erano presenti n. 194 soci di cui 128 soci presenti fisicamente e 66 rappresentati per delega, pari al 19,25% dei soci. In quella del 18 di dicembre erano presenti 687 soci totali di cui 293 presenti fisicamente e 394 rappresentati per delega, pari al 68,15%.

Sono percentuali di partecipazione alte, e ci confermano nell'impegno che anche nel 2018 abbiamo dedicato alla promozione della partecipazione dei soci alla vita della Cooperativa.

In preparazione delle assemblee, come ormai facciamo da alcuni anni, il Consiglio di Amministrazione ha svolto 8 incontri pre-assembleari nei servizi, per un totale di 115 presenze; 34 sono stati gli iscritti ai due corsi per neo-soci organizzati nell'anno, mentre 42 dipendenti/soci hanno partecipato ai laboratori di cultura cooperativa condotti da Tito Menzani, incentrati sugli Obiettivi ONU per lo Sviluppo Sostenibile in collaborazione con Impronta Etica.

#### 4. Andamento della produzione

I dati sintetici di andamento economico, così come esposti nel Bilancio d'esercizio, sono riportati nel diagramma seguente con il raffronto dei dati dell'esercizio 2017



**5. <sup>1</sup> Il ricavato complessivo dei servizi** è risultato pari a **€ 49.540.653** superiore al fatturato del 2017 del 2,74% ed anche al Budget del 2,79%

Di seguito la sua composizione:

Il fatturato dell'**Area della Non Autosufficienza** è risultato pari a € 30.884.346 in aumento rispetto allo scorso anno del 2,80% ed anche rispetto al Budget del 1,97%.

L'aumento è comune a tutti i servizi, con eccezione di una contrazione degli appartamenti protetti; anche il Sad anziani è aumentato in misura significativa, +8,98% rispetto allo scorso anno;

il servizio "ComeTe" ha registrato l'aumento percentuale più significativo, +21,83% rispetto allo scorso anno ed anche rispetto al Budget +11,79%

**L'Area Non Autosufficienza rappresenta il 62,34% del fatturato della cooperativa.**

<sup>1</sup> Il ricavato complessivo dei servizi, ricomprende oltre ai ricavi della voce A1 anche i proventi in conto esercizio e parte degli altri ricavi e proventi della voce A5; le analisi e i dati indicati dal punto 5 al punto 8 si basano sul controllo di gestione.

Il fatturato **dell'Area Educativa** pari a € 16.091.967, è risultato in aumento rispetto allo scorso esercizio del 2,39% e del 3,04% rispetto al Budget.

Il maggior incremento si registra nei servizi all'infanzia anche grazie al ristorno che è stato riconosciuto da alcuni Consorzi Karabak; sono invece risultati inferiori alla previsione i ricavi dei servizi in Start Up: Centro Libera Tutti e AgriBottega dei Bambini presso FICO.

### **L'Area Educativa rappresenta il 32,48% del fatturato complessivo.**

Il fatturato di Cadias Safe, pari a € 2.564.340, è risultato superiore allo scorso anno del 4,24% e del 11,83% rispetto al Budget; solo il servizio formazione è risultato leggermente inferiore rispetto allo scorso esercizio, comunque superiore al Budget.

### **CADIAI SAFE rappresenta il 5,18% del fatturato della Cooperativa.**

La distribuzione dei ricavi fra le diverse tipologie di clienti e committenti della Cooperativa si mantiene diversificata con un lieve incremento della quota pubblica a fronte della riduzione, solo in percentuale, dell'attività per le società collegate ed i privati.

- il 50,08% riguarda la committenza pubblica: Az. USL, Comuni e ATS di Milano;
- il 23,88% riguarda le società collegate: Aldebaran, Consorzi Karabak, Consorzio Kedos, tutti in aumento rispetto al passato esercizio;
- il restante 26,04% riguarda i privati: per il Servizio ComeTe, per le rette delle residenze per anziani, dei nidi, delle residenze e dei centri diurni per disabili; le aziende clienti del servizio Prevenzione e Protezione e le aziende convenzionate per servizi educativi e socio assistenziali. Il fatturato per servizi pagati esclusivamente da utenza privata, senza alcuna compartecipazione dell'ente pubblico alla retta, ha rappresentato il 5% del fatturato complessivo con un incremento dello 0,20% rispetto allo scorso anno.

In merito alla stabilizzazione dei servizi all'utenza e, conseguentemente del lavoro offerto ai soci e ai lavoratori, una quota importante del nostro fatturato, ad oggi pari al 65,72 % deriva da servizi in regime di accreditamento e da procedure di concessione a medio e lungo periodo.

I ricavi conseguiti nella Regione Lombardia rappresentano il 7,87%, quelli in Emilia Romagna il restante 92,13%.

## **6. I Costi del lavoro**

I costi per l'apporto di lavoro dei soci e degli altri lavoratori dipendenti (compresi i servizi di staff) rappresentano una quota del fatturato pari al 68,68% (compresa IRAP ridotta dalle detrazioni per l'occupazione a tempo indeterminato) leggermente in calo rispetto al Budget, con un andamento diversificato a seconda delle tipologie di servizi/settori.

Nel merito, lo ricordiamo nuovamente, che nel corso dell'esercizio è andato ad esaurimento l'esonero contributivo previsto dalla legge 190/2014 "Jobs ACT" per le assunzioni a tempo indeterminato che ci ha permesso una riduzione dei costi, in questo esercizio, pari a € 169.322.

L'assenteismo medio per malattia e infortunio è risultato pari al 5,58% (era pari al 5,19% al 31/12/2017). È calata invece la percentuale dell'assenza per maternità che è risultata pari al **3,70% contro il 4,25% del 2017.**

**L'attività formativa** svolta nel corso dell'esercizio permane molto significativa, sia per la formazione continua che per la sicurezza sul lavoro.

Le ore riconosciute per la formazione sono state 28.190 con un dato medio pro capite di ore 18,7, maggiore rispetto all'obiettivo di 16 ore medie.

Le ore per la formazione L.81 sono state n. 6.150.

Nel corso del 2018, precisamente in data 19/06/2018, si è arrivati ad un accordo sul rinnovo del **Contratto Collettivo Territoriale di Bologna e Provincia** ed è stato contestualmente definito il riconoscimento di una ERT forfettaria, indipendentemente dal fatto che non si raggiungevano i parametri previsti dagli accordi territoriali.

Il costo complessivo per questo riconoscimento è risultato pari a € 97.224, non previsto a Budget, ma ricompreso nei costi del personale a consuntivo. Gli ulteriori effetti economici e normativi del Contratto territoriale, scatteranno da aprile 2019.

La trattativa sul Contratto Collettivo Nazionale, che è avanzata lentamente nel corso del 2018, si è fortemente intensificata nei primi mesi dell'anno e si è conclusa in data 27/03/2019. Il nuovo contratto scade il 31/12/2019 e prevede il riconoscimento di tre tranches di aumento a partire da Novembre 2019 per la prima tranche, da aprile 2020 per la seconda tranche e da settembre 2020 per la terza e ultima tranche, con un aumento a regime del 5,95% sulle retribuzioni in corso.

Il nuovo CCNL prevede altresì il riconoscimento di una *una tantum* forfettaria da pagare, in due tranches, nei mesi di giugno e di agosto 2019.

Oltre ai costi per il lavoro dipendente, risultano particolarmente significativi i costi per le **collaborazioni principali** riconosciuti ai liberi professionisti, soci e non, per le attività di servizio da loro svolte, in particolare la sorveglianza sanitaria, le prestazioni tecniche, le prestazioni sanitarie e riabilitative nelle residenze.

**Complessivamente i costi per l'apporto di lavoro** (retribuzioni personale, altri costi, le collaborazioni in ATI e collaborazioni principali) incidono sui ricavi complessivi del 81,48% (81,27% nello scorso anno).

Il tema delle **limitazioni funzionali** ha assunto un'entità particolarmente rilevante nella nostra organizzazione tanto che, a partire dal 2018, abbiamo deciso di affrontarlo a livello centralizzato.

Da questo esercizio, le ore lavoro che, a causa delle limitazioni funzionali di cui sono portatori, alcuni lavoratori non riescono ad impiegare secondo quanto richiesto dai piani di lavoro, e che quindi risultano in esubero rispetto all'organico base richiesto (e remunerato) dal servizio, vengono assegnate ad un centro di costo apposito per ogni area di produzione.

Questa rilevazione ci permette di avere una visione più precisa delle ore di prestazione effettive erogate dagli organici di servizio e, al contempo, consente un'osservazione diretta e puntuale sulle ore non remunerate dalle tariffe, con la finalità di ridurre l'incidenza.

Nel corso del 2018, a fronte di una previsione di 11.794 ore, sono risultate realmente in esubero 9.043,88 ore, grazie ad alcuni interventi specifici tra cui un progetto di distacco, a titolo sperimentale, di due lavoratrici presso la Cooperativa sociale Eta Beta per l'attività di lavanderia, volto a salvaguardare la piena occupazione e valorizzare le residue capacità lavorative delle persone impiegate.

## **Ricerca e Sviluppo**

Nel corso del 2018 Cadiati ha sviluppato una azione di ricerca e sviluppo in maniera strutturata che si è articolata in tre progetti:

- **Sistema di supporto alla ricerca e selezione integrata del personale**

Il progetto si propone di definire un apparato di ricerca e selezione in grado di soddisfare le esigenze delle Aree Produttive in termini di qualità dei profili individuati, di tempistica di messa a disposizione e di appropriatezza in relazione alla collocazione assegnata. In tal senso elabora un nuovo modello tecnico organizzativo, incentrato sulla revisione dei processi interni aziendali e realizzato implementando il metodo ATS (*Applicant Tracking System*) che prevede una modalità di lavoro integrata e complementare tra i vari servizi della cooperativa che, per funzione, sono coinvolti nell'attività: dal reperimento e prima selezione fino all'assunzione finale e all'inserimento nei servizi.

Il progetto ha preso avvio nel corso del 2018 e la sua chiusura è prevista a inizio 2019.

- **Percorso Nuove competenze**

Il Focus dell'attività di ricerca si è concentrata su due moduli:

- "Guardarsi Intorno": identificare modelli, più o meno vicini al nostro *core business*, che permettessero di dare una nuova lettura ai processi già in atto o spunti ulteriori di crescita e servizi innovativi;
- "Visioni d'Insieme": trovare connessioni positive tra i diversi servizi e modelli della Cooperativa, in modo da fare circolare le conoscenze, le competenze, le buone prassi, così da valorizzare i diversi saperi.

Il progetto ha avuto avvio nel 2016 e si è concluso nel 2018, si è rivolto ai colleghi che operano a livello intermedio dell'organizzazione e a nuovi talenti individuati tra coloro che lavorano a diretto contatto degli utenti

L'attività di ricerca si è concentrata a fine esercizio sulla stesura di Project Work innovativi, per alcuni dei quali verranno tracciate modalità di sviluppo.

La ricerca ha determinato l'attivazione di prassi innovative in quattro strutture per anziani e disabili.

- **Ecografia BED SIDE**

Il progetto riguarda un programma osservazionale retrospettivo sull'opportunità dell'ecografia Bed-Side in pazienti anziani con disabilità grave ospitati in Case Residenza per anziani e ha previsto la raccolta retrospettiva dei dati clinici, laboratoristici e strumentali, diagnostici.

Lo studio osservativo, avviato nel 2015 e conclusosi nel 2018, ha indagato l'utilità dell'impiego dell'ecografia come tecnologia bed-side in una popolazione di grandi anziani gravemente non autosufficienti assistiti in strutture residenziali e la possibilità di applicare i protocolli ecografici semplificati - già largamente applicati ai traumatizzati (E-FAST) o alle persone in stato di shock (RUSH) - anche nei pazienti disabili e anziani, spesso affetti da deterioramento cognitivo.

**I costi complessivi per questi tre progetti sono risultati pari a € 91.573,04** (di cui il 78,38% costi del personale dipendente). In considerazione del fatto che nel triennio 2012-2014 non abbiamo sostenuto costi per investimenti in ricerca e sviluppo, l'intero importo degli investimenti fatti nell'esercizio 2018 risulta incrementativo rispetto all'investimento medio del periodo 2012/2014. Pertanto, secondo quanto previsto **dall'art. 3 D.L. 145/2013 e successive modificazioni e integrazioni**, il 50% dei costi complessivi per Ricerca e Sviluppo, corrispondenti ad **€ 45.786,52, sono stati rilevati come contributi e registrati a titolo di credito di imposta.**

## 7. Gli altri costi di gestione inerenti la produzione

I **Costi fissi di gestione** incidono del 8,02%, superiori rispetto allo scorso esercizio del 0,39% e al Budget del 7,29%.

I **Costi variabili** incidono del 6,96%, leggermente inferiori rispetto allo scorso esercizio e molto inferiori rispetto al budget (-2,61%).

Complessivamente l'incidenza si mantiene stabile: 14,98% rispetto al 14,93% dello scorso anno.

## 8. Gli andamenti delle Aree e dei settori d'attività

I dati inerenti gli andamenti gestionali tengono conto dei costi del lavoro, al netto dei costi per gravi limitazioni funzionali di cui abbiamo già dato evidenza e che da questo esercizio sono rilevati distintamente e ricompresi nei costi di coordinamento delle Aree.

### AREA NON AUTOSUFFICIENZA

Il fatturato dell'Area è aumentato in particolare nelle Case Residenze Anziani (grazie anche ai buoni risultati dei Centri Diurni Integrati nei quali è aumentata l'occupazione), ma anche nel SAD ANZIANI di Bologna e di San Lazzaro di Savena (dove si registra un sensibile recupero delle prestazioni erogate rispetto al crollo registrato l'anno scorso), nei Centri Socio Riabilitativi Diurni DISABILI (in particolare Arboreto), in aumento anche il fatturato del Centro Diurno "Villa Arcobaleno" ed infine, in maniera particolarmente significativa, quello dei servizi ComeTe.

In merito agli andamenti gestionali dobbiamo considerare che nell'Area registriamo una grande rilevanza del fatturato per servizi in regime di accreditamento.

Se da un lato sono servizi consolidati che danno una buona continuità di lavoro, nel tempo, in particolare per i servizi residenziali e diurni, registriamo una contrazione dei margini per un incremento significativo dei costi di gestione: ci riferiamo a maggiori costi per manutenzioni, per lo smaltimento rifiuti, per l'attività di prevenzione rischio legionella e di disinfestazione (anche per la zanzara West Nile), maggiori imposte e, in alcuni casi, il calo nel riconoscimento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza e delle prestazioni sanitarie per utenti definiti meno gravi, ma che in realtà necessitano di ore di assistenza difficilmente comprimibili.

In relazione a questi elementi registriamo un margine medio di gestione inferiore alla previsione, ma comunque migliore dello scorso anno.

L'andamento del SAD Anziani nel Distretto Pianura Ovest, come già evidenziato in premessa, risulta particolarmente critico per il mancato riconoscimento della quota Fondo Regionale per la Non Autosufficienza per interventi valutati come assistenziali e remunerati con uno sconto non condiviso; si è in attesa di un incontro di natura politica nel quale affrontare la questione con gli interlocutori competenti.

L'andamento economico del Progetto Kedos è stato positivo anche se leggermente inferiore alla previsione, mentre per quanto riguarda la gestione della RSA di Gerosa Bricchetto abbiamo sostenuto rilevanti interventi di manutenzione non previsti; anche la gestione del BAR e del Centro Diurno della RSA di Milano presentano delle criticità e sono in corso approfondimenti allo scopo di valutare possibili modifiche al loro funzionamento e organizzazione.

Per i servizi GAP Sant'Isaia e ABS abbiamo registrato un margine inferiore alla previsione legato al ritardo di tre mesi che si è registrato nell'avvio del servizio.

Il costo medio orario risulta in costante diminuzione sia rispetto al 31 dicembre 2017 sia rispetto al 30 giugno 2018, ma risulta in aumento rispetto al budget per l'incremento di straordinari e quinte notti. Sono diminuite le ore di recupero negativo, mentre risultano aumentate le ore di recupero positivo, straordinari e residui ferie ed ex festività rispetto al dato dello scorso anno.

Anche l'assenteismo per infortunio e malattia pari al 6,45%, superiore al dato dello scorso anno in cui era pari al 5,76%, ha contribuito al maggiore costo medio.

Le azioni intraprese nell'ambito della gestione del personale non hanno sempre raggiunto gli obiettivi preposti. In particolare, appaiono ancora critici i dati su residui ferie ed ex festività, su recuperi ore, su straordinari e flessibilità. Un fattore che ha inciso negativamente su tali aspetti è stata la difficoltà a reperire personale sostitutivo registrata nella seconda metà dell'anno; l'azione del prossimo esercizio, anche in vista del rinnovo del CCNL e dell'applicazione dell'Accordo Territoriale, sarà incentrata a ricercare ed attuare opportune azioni correttive.

## AREA EDUCATIVA

L'andamento all'interno dei quattro settori dell'Area è leggermente migliore rispetto alle previsioni nel suo totale; si può affermare che il migliore andamento dei cantieri si rileva sugli **interventi ai minori** e **Area Infanzia** che compensano il disavanzo dei servizi in start up (Centro "Libera Tutti" e AgriBottega dei Bambini).

In tutti i cantieri dell'Area educativa si registra un minor costo medio del personale.

Il tasso di assenteismo per malattia e infortunio è risultato del **4,5%**, si arriva al **6%** sommando l'assenteismo per formazione/congedi parentali-studio. In generale si può dire che si è mantenuta un'attenzione molto alta sulla gestione del personale e si evidenzia altresì che l'impiego (in alcuni casi forzato per assenze) di personale sostitutivo a tempo determinato, o di nuova assunzione su lunghe assenze di personale di ruolo, comporta un minor costo di quello previsto sul servizio stesso.

Nell'ambito dell'Area :

- i servizi del **Disagio Adulti** hanno rispettato le previsioni di Budget in tutte le voci maggiori di Ricavi e Costi;
- i **servizi con i minori** rappresentano il settore dove si evidenzia un andamento migliore rispetto alle previsioni di budget, anche per maggiori servizi richiesti dal committente ASC Insieme. Rispetto ai costi invece è altrettanto trasversale a tutti i servizi un alto costo (molto più alto rispetto alle previsioni) della voce relativa ai rimborsi chilometrici, in parte giustificati dall'aumento degli interventi attivati durante l'anno scolastico su richiesta del committente.
- nei **servizi all'infanzia**, nonostante dal mese di settembre abbiamo riscontrato un calo delle sezioni comunali da noi gestite, registriamo maggiori ricavi (anche al netto dei ristori Karabak) determinati da alcuni centri estivi richiesti dai committenti e non previsti a Budget, dal buon esito dei centri estivi gestiti nei nidi Karabak e dall'aumento delle iscrizioni da privati in generale. Il costo medio orario è risultato più basso di quello previsto a Budget.  
Rispetto agli altri costi del personale, si evidenziano i costi L.81 molto più alti così come le indennità aggiuntive e i rimborsi spese.

Nei costi variabili di gestione invece si evidenzia un buon risparmio in generale e in particolare per attività educative e di consumo.

Per quanto riguarda i **servizi in start up** :

- **per il Centro Libera Tutti:** l'andamento economico del servizio, inferiore alle previsioni di Budget, è comunque leggermente aumentato rispetto allo scorso anno. Il servizio ha necessità di trovare maggiore impulso e probabilmente spazi più ampi per rispondere adeguatamente a richieste diversificate di prestazioni.
- **per l'AgriBottega dei Bambini(FICO):** il fatturato del servizio si è attestato molto al di sotto delle previsioni nonostante la massima disponibilità di apertura del servizio per rispondere alle esigenze di FICO. Purtroppo le azioni di promozione presso le scuole, di competenza di FICO, non hanno portato particolari attività, ed anche se sono stati effettuati servizi di accoglienza durante le festività e nei mesi estivi, l'andamento economico è risultato particolarmente negativo.  
A partire dal mese di ottobre abbiamo ridotto l'apertura del servizio e rivisti gli assetti organizzativi, promosso ulteriormente le attività dei centri estivi ed invernali e alcune attività laboratoriali in esterno arrivando a contenere la perdita gestionale.

## SETTORE SICUREZZA E PREVENZIONE

A fronte di un buon incremento del fatturato sia rispetto al Budget (+11,83%) che rispetto al 31/12/2017 (+4,24%), anche il margine di gestione complessivo del settore, ma anche di tutte le distinte attività, è risultato migliore della previsione dello scorso esercizio.

Il **servizio di sorveglianza sanitaria**, il più rilevante dell'Area, ha visto un rilevante incremento di attività rispetto allo scorso anno, sia per effetto del nuovo tariffario a forfait, ma anche per maggiori prestazioni rese e l'acquisizione di nuovi clienti.

Nell'**area tecnica** sono stati svolti più interventi spot e maggiori attività di certificazione rispetto alla previsione; **l'attività formativa** è risultata lievemente inferiore allo scorso anno, ma significativamente più alta della previsione (+8,5%) anche grazie al nuovo sito di prenotazione e acquisto online e nonostante l'incremento, sempre maggiore, delle attività formative e-learning, per altro utilizzate anche nella nostra Cooperativa per la prima formazione, come precedentemente detto. Il margine di gestione è risultato in linea con l'andamento del fatturato.

Complessivamente il servizio **Cadai Safe** consolida una buona attività e un discreto margine di gestione, ma rimane l'obiettivo di aumentare la clientela e implementare l'attività formativa anche grazie a sinergie con altri partner.

## SPESE GENERALI

Le spese per i **servizi di staff** (comprese quelle per il servizio Prevenzione e Protezione e per il Welfare) sono risultate in valore assoluto leggermente superiori allo scorso anno, ma percentualmente inferiori e comunque **sotto la soglia del 6% del fatturato**.

La loro incidenza è risultata del 5,72% rispetto alla previsione del 5,91% e del 5,86% al 31/12/2017. Sono stati effettuati significativi investimenti per nuovi software, in particolare per la gestione delle risorse umane ed anche per la gestione e la sicurezza dei dati.

## 9. La Gestione Finanziaria

Il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari è risultato pari a € 52.931, molto inferiore rispetto al saldo dello scorso esercizio che era gravato dagli interessi Inail inerenti il contenzioso chiuso a nostro favore nell'esercizio precedente. Di questi oneri € 21.327 sono interessi sul **prestito sociale**, più alti dello scorso esercizio, a parità di tasso di interesse, in relazione all'aumento del deposito medio, mentre le spese per commissioni bancarie sono risultate più basse dello scorso anno. Gli **interessi bancari**, pari a € 22.041,21 ricomprendono gli interessi per il mutuo ipotecario per l'acquisto della CRA di Altedo, in scadenza al 10/01/2026, e quelli inerenti il mutuo a medio termine per gli investimenti effettuati nel corso del 2017, in particolare per la nuova sede, in scadenza al 31/12/2021.

Nel corso dell'esercizio, per far fronte alle maggiori esigenze finanziarie determinate dall'aumento del fatturato e dei costi del personale, oltre alle consuete linee di anticipo su fattura, abbiamo attivato alcune ulteriori linee di credito a breve, a costi parificabili all'anticipo su fatture.

Il costo del denaro anche nel 2018 si è mantenuto molto contenuto e le condizioni riconosciuteci dalle banche, anche per finanziamenti a medio termine, grazie al nostro rating bancario, si mantengono molto contenute.

La gestione del fabbisogno finanziario e della liquidità aziendale è particolarmente attenta e il ricorso alle linee di credito viene gestito con la massima scrupolosità e ponderatezza.

Il ricorso all'utilizzo delle linee di credito bancario a breve termine è risultato mediamente pari a € 1.300.922, molto inferiore rispetto allo scorso esercizio nonostante l'aumento del fatturato e dei costi del personale.

L'ammontare dei **finanziamenti dei soci** è correttamente annotato al punto D3 del passivo patrimoniale e l'importo è considerato ai fini della riclassificazione finanziaria del bilancio tra i debiti a breve termine in quanto i soci possono richiedere il rimborso parziale o totale del prestito dando il preavviso di due giorni, come previsto dal Regolamento sul Prestito Sociale.

In merito alla regolamentazione del **Prestito Sociale** si informa che, nel corso dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2018, verrà deliberato l'adeguamento del Regolamento del Prestito Sociale, in ottemperanza agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale del 20 marzo 2019 che conferma il Regolamento Quadro e il Regolamento Tipo già approvati in data 22 marzo 2018, in quanto CADIAI ha un Prestito Sociale superiore a € 300.000.

In merito alle poste attive dello Stato Patrimoniale osserviamo una riduzione dei crediti verso i clienti e un incremento dei crediti verso imprese collegate e imprese in ATI, sia per effetto dell'aumento del fatturato del Consorzio Aldebaran, che per il ritardo dei pagamenti da parte della Cooperativa Società Dolce.

I giorni medi di incasso, al netto del Fondo Svalutazione Crediti, sono risultati pari a 99,24; leggermente superiori ai 97,61 giorni dello scorso esercizio.

Per quanto attiene l'attività di recupero crediti, questa richiede una gestione molto attenta e sollecita che, per produrre risultati, spesso deve essere affidata ad un legale.

Per migliorare l'azione di incasso di alcuni servizi a domanda individuale si sta implementando l'utilizzo del pagamento tramite Pos.

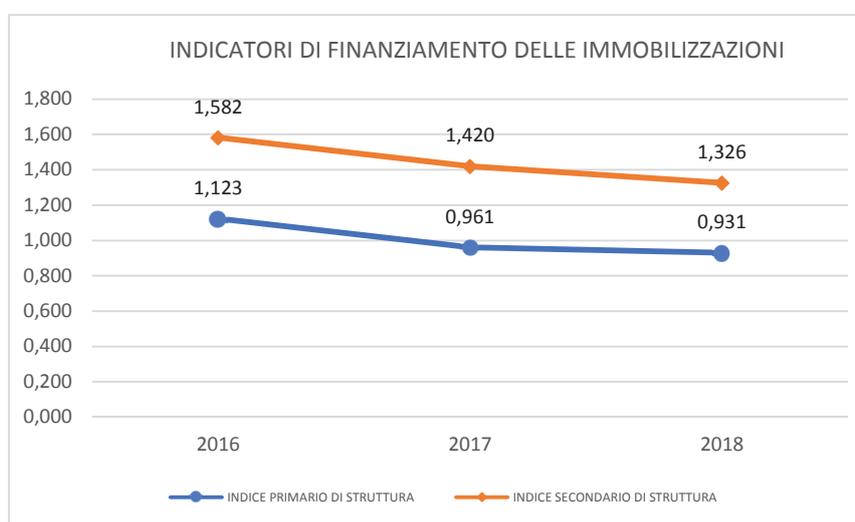
Nel corso dell'esercizio è stato deliberato dal Consiglio l'utilizzo del Fondo per Perdite su Crediti ritenute inesigibili per € 24.722.

A fine esercizio, in relazione all'aumento dei crediti, si è ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al **Fondo Rischi su Crediti** di € 25.000 per riportarlo alla consistenza di inizio anno.

La società non ha soci sovventori e non ha emesso, nel corso del 2018, come per gli esercizi precedenti, azioni di partecipazione cooperativa né fatto ricorso a strumenti finanziari quali contratti derivati; non è esposta a rischi legati a valuta, tassi di interesse o di prezzo.

Di seguito forniamo alcune tabelle che evidenziano **la situazione di solidità e solvibilità** della Cooperativa che anche gli istituti bancari ci riconoscono, applicandoci condizioni particolarmente favorevoli.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2016	2017	2018
INDICE PRIMARIO DI STRUTTURA	1,123	0,961	0,931
INDICE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,582	1,420	1,326

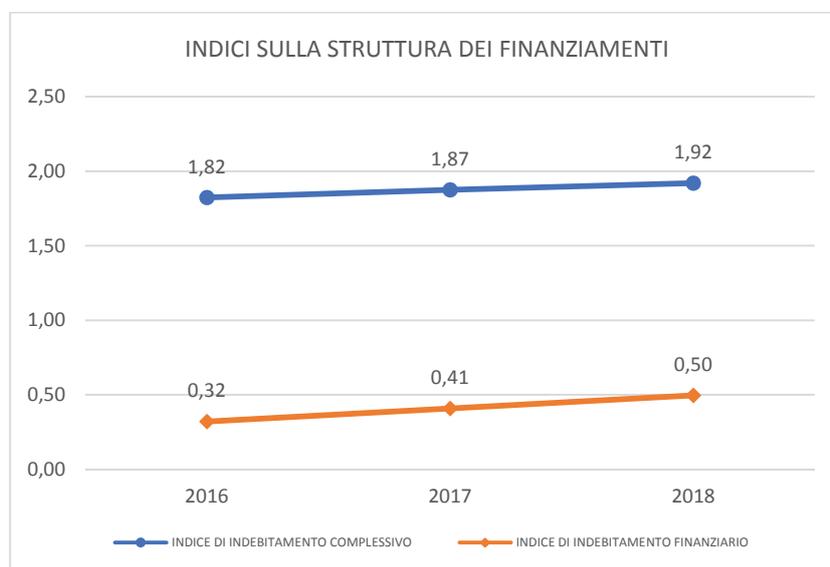


\*Indice primario di struttura: Mezzi propri/Attivo fisso

\*Indice secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività Consolidate)/ Attivo Fisso

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni dimostrano la congruità e la coerenza della copertura degli investimenti: il patrimonio netto (mezzi propri della cooperativa) e le passività a medio/lungo termine (che comprendono i fondi rischi e oneri, e il capitale di terzi quale TFR e debiti verso banche) coprono gli investimenti di medio/lungo termine.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2016	2017	2018
INDICE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,82	1,87	1,92
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,32	0,41	0,50



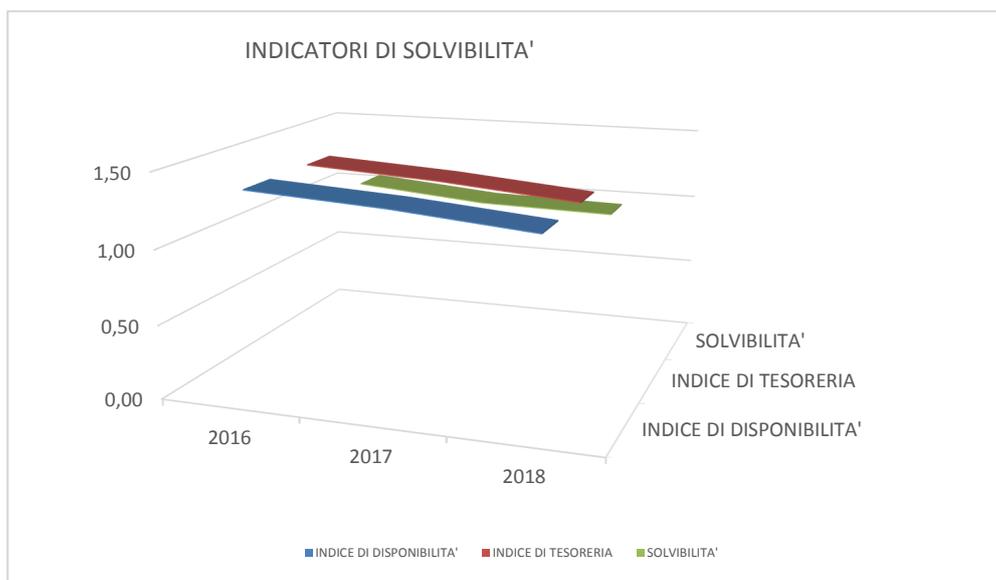
*\*Indice di indebitamento complessivo: (Passività consolidate + Passività Correnti)/Mezzi Propri*  
*\*Indice di indebitamento Finanziario: Passività di finanziamento/Mezzi Propri*

Le passività di finanziamento comprendono il prestito sociale, classificato totalmente a breve termine, e i debiti verso banche a breve e a medio/lungo termine.

Le passività correnti includono, oltre al prestito da soci, i debiti verso banche a breve termine, i debiti verso fornitori e verso collegate (tutti di natura commerciale), i debiti tributari, previdenziali e gli altri debiti esigibili a breve termine.

In generale gli indici sulla struttura dei finanziamenti mostrano la composizione delle fonti di copertura: la Cooperativa mostra una buona composizione tra capitale di terzi e capitale proprio.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2016	2017	2018
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,37	1,31	1,23
INDICE DI TESORERIA	1,37	1,31	1,23
SOLVIBILITA'	1,06	0,98	0,96



\*Indice di disponibilità: Attivo Circolante/Passività Correnti

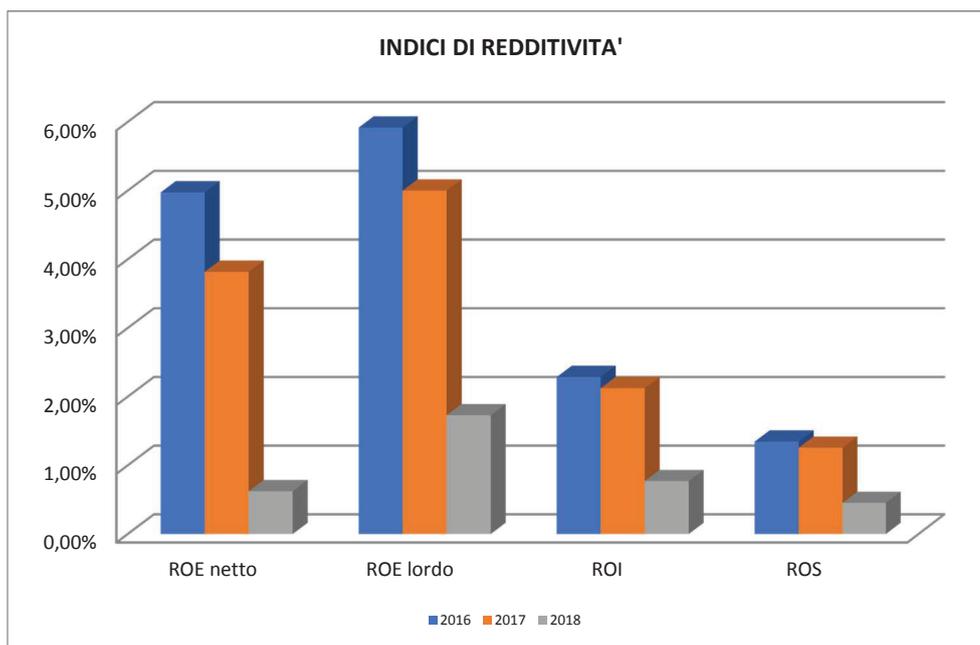
\*Indice di Tesoreria: (Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività Correnti

\*Indice di Solvibilità: Attivo circolante/(Passività correnti + Passività consolidate)

Infine, gli indici di solvibilità misurano la capacità della Cooperativa di far fronte agli impegni assunti senza dover modificare l'assetto finanziario. Il leggero decremento degli indici rispetto al 2017 è sostanzialmente dovuto all'incremento delle passività correnti al 31/12.

La lettura combinata degli indici esposti conferma una coerente e solida struttura patrimoniale e finanziaria.

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
ROE netto	4,97%	3,82%	0,62%
ROE lordo	5,92%	5,00%	1,73%
ROI	2,29%	2,12%	0,77%
ROS	1,35%	1,26%	0,45%



\* *ROE NETTO (Return on equity): Risultato Netto / Mezzi propri*

\* *ROE LORDO: Risultato lordo / Mezzi propri*

\* *ROI (Return on investment): Risultato operativo / Capitale Investito (Totale Attivo)*

\* *ROS (return on sales ): Risultato operativo / Ricavi di vendite*

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un peggioramento della redditività netta dei mezzi propri (ROE netto); la redditività delle vendite e del capitale investito registra una flessione rispetto al 2017: a fronte di un aumento del fatturato, l'incremento dei costi della produzione (anche per effetto della riclassifica di alcune poste di bilancio effettuata sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 139/2015), per servizi, per il personale, ammortamenti e accantonamenti, non ha trovato piena corrispondenza nei ricavi (ROS) e l'incremento del capitale investito non ha generato in egual misura reddito (ROI).

## 10. Le Imposte

La nostra Cooperativa gode dell'**esenzione integrale dall'imposta IRES** ai sensi dell'art. 11 del DPR 601 (come da dettaglio in Nota Integrativa), fatte salve le ritenute a titolo di imposta, è esente anche da IRAP per l'attività resa nella Regione Lombardia (per la gestione della RSA Gerosa Brichetto) mentre invece è soggetta a IRAP, sia pure all'aliquota ridotta del 3,21%, per le attività svolte sul territorio della Regione Emilia Romagna.

In ogni caso, in relazione alla rilevante occupazione femminile e all'importante numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, gode di deduzioni ai fini IRAP alquanto significative. Queste deduzioni hanno portato ad una effettiva imposizione nel 2018 pari a € 108.819.

## 11. Il risultato netto

Il risultato netto complessivo, pari a € 61.304,50, rappresenta il 0,12% dei ricavi delle vendite e della produzione.

## 12. La Situazione Patrimoniale

### Il Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto della Cooperativa, che ammonta a € 9.767.843, al netto degli utili d'esercizio, continua la sua progressione positiva grazie agli accantonamenti a Riserve e all'aumento del numero dei soci e quindi del **Capitale Sociale**.

Nel corso dell'esercizio si è incrementato in misura pari 4,01% e il Capitale Sociale è aumentato in misura pari al 3,53%.

La voce **Altri Fondi** è rimasta invariata e verrà prevedibilmente utilizzata nel corso del 2019 in relazione al rinnovo del CCNL e al riconoscimento dell'*una tantum* forfettaria per dipendente a T/P di € 300 (indipendentemente dal livello).

**Gli investimenti in beni mobili e immobili** dell'esercizio sono stati significativi e hanno interessato costi pluriennali su beni di terzi per completare i nuovi appartamenti a bassa e media intensità educativa di via Ferrara, per il giardino di Parco del LungoReno; per l'acquisto di nuove attrezzature e arredamento per i servizi, per l'acquisto di nuovi automezzi per trasporto disabili (si rimanda alla nota integrativa per maggiori dettagli).

In merito alle **partecipazioni**, dettagliatamente esposte nella Nota Integrativa, dobbiamo evidenziare che nel corso dell'esercizio 2018 si sono incrementate, in relazione alla quota di partecipazione nei nuovi consorzi Scu.Ter e Tecla, rispettivamente per € 22.500 e per € 25.000. È stata altresì acquistata 1/5 della quota complessiva di Coopfond del Consorzio InRete, per un ammontare complessivo di € 570.160 che va ad incrementare la partecipazione in essere al 31/12/2017.

Complessivamente le partecipazioni risultano pari a € 4.290.905 di cui in imprese collegate €2.827.714; di queste ultime il 56% è finalizzato a partecipazioni strategiche nell'ambito dei servizi della non autosufficienza e il restante 44% nell'ambito dei servizi educativi.

Occorre tuttavia evidenziare che il Consorzio InRete partecipa, in qualità di socio finanziatore, al patrimonio del Consorzio Kedos.

L'attività prodotta attraverso tutte queste partecipazioni ammonta a € 11.608.835, in aumento del 7,45% rispetto allo scorso esercizio. Di questo fatturato il 75% riguarda l'Area Non Autosufficienza ed il restante l'Area Educativa.

Il dettaglio dei rapporti con le società collegate sono riportati in Nota Integrativa.

## 13. Le misure di sicurezza adottate nel corso del 2018

In data 3 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa ha nominato l'Avv. Dott. Marco Soffientini Data Protection Officer (DPO), come da indicazione del Regolamento UP 2016/679, entrato in vigore il 23/05/2018.

Al fine di consentire un'efficiente gestione del modello organizzativo privacy e un controllo dei rischi inerenti i trattamenti di CADIAI, è stata inoltre prevista l'istituzione permanente di un "Gruppo di Lavoro Privacy", costituito da incaricati privacy interni che affianchi il DPO nel controllare, gestire e attuare le prescrizioni e gli adempimenti in materia di protezione dei dati personali.

Nel corso dell'esercizio 2018, nell'ambito del nostro modello organizzativo, sono state implementate ulteriormente le misure di sicurezza per la protezione dei dati informatici.

Si è avviato inoltre il programma formativo interno, finalizzato alla piena sensibilizzazione di tutti gli addetti su questo importante tema.

In data 28/11/2018, è stato costituito il gruppo di lavoro dedicato alla gestione della valutazione del rischio "Stress Lavoro Correlato" che, nel rispetto delle indicazioni della Commissione Consultiva e della Legge regionale n°19 del 25/11/2016, monitorerà la fase di valutazione condotta dal Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione. La valutazione si svilupperà secondo la metodologia INAIL 2017 tramite la somministrazione della specifica Lista di controllo, integrata dai dati quantitativi rilevati dall'ufficio del personale. Si è programmata la somministrazione in tutti i gruppi di lavoro. Il percorso ha preso avvio nel mese di dicembre 2018 e si concluderà entro il primo semestre del 2019.

### **IL SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ**

Rif. Cap. 3 del Bilancio Sociale

**14.** In merito al sistema di gestione, fra le attività salienti del 2018, è da evidenziare il lavoro svolto per migliorare nel triennio la copertura degli audit di sistema rispetto ai servizi. A tal fine è stato costituito e formato un gruppo di auditor che, effettuando con competenza 9 audit nei servizi, ha consentito, unitamente agli usuali audit condotti dalla consulente di Sinodè, di raggiungere in totale 17 servizi.

A fine anno l'audit di Uniter, oltre a rilevare la conformità del sistema di gestione alla norma ISO 9001:2015, ha portato al rinnovo delle certificazioni di settore UNI 10881:2013 (servizi residenziali per anziani) e UNI 11034:2003 (servizi all'infanzia). Rispetto alla norma di settore UNI 11010 (servizi residenziali e diurni per disabili), per la quale nel 2017 la Cooperativa aveva rinnovato la certificazione in conformità all'ultima edizione del 2016, è da sottolineare come Uniter non abbia rilevato non conformità o osservazioni, segno di come la ratio della nuova norma sia stato efficacemente interiorizzato.

Anche i due audit semestrali di sorveglianza dell'ente di certificazione Cise in merito alla SA8000:2014 sono stati positivi, confermando, a due anni dalla certificazione iniziale, la maturità dell'approccio della Cooperativa in tema di responsabilità sociale e l'efficace implementazione del relativo sistema di gestione.

### **PARI OPPORTUNITÀ – WELFARE E CONCILIAZIONE**

Rif. Cap 4 del Bilancio Sociale

**15.** Il 2018 è stato un esercizio di piena attività del Comitato Pari Opportunità.

In prima istanza, ad inizio anno è stata effettuata una azione di comunicazione dell'attività di Welfare aziendale promossa dalla Cooperativa, con un fascicoletto in cui venivano evidenziate tutte le attività previste. L'opuscolo è stato consegnato ai servizi per darne evidenza agli operatori, inviato via e mail e inserito nel nostro sito.

Alcune attività su prenotazione sono state opzionate con grande celerità e alcune iniziative rivolte al benessere, previste solo sulla base del raggiungimento di una domanda minima, sono state effettivamente realizzate.

Ad ampliare la gamma dei servizi rivolti a: *Sostegno al reddito, Benessere e salute, Istruzione e cultura, Sostegno alla cura*, abbiamo inserito percorsi di consulenza psicologica (max. 3

incontri per dipendente) ed è stata organizzata una serata di formazione-intrattenimento sul tema della relazione tra genitori e figli adolescenti con **Osvaldo Poli**, psicologo e psicoterapeuta, dedicata a genitori ed educatori, ma aperta anche a familiari e ospiti esterni. Sono stati effettuati 5 incontri di diffusione e sensibilizzazione nei servizi.

Abbiamo partecipato ai **gruppi di lavoro organizzati da Legacoop Nazionale** portando la nostra esperienza e arricchendo il percorso attraverso diversi confronti; abbiamo partecipato anche ad incontri sul tema della Gender Label promossi dalla Città Metropolitana di Bologna.

La sperimentazione dello Smart Working avviata nel 2017 è proseguita nel 2018 registrando un aumento delle persone coinvolte e soprattutto delle ore di attività che sono passate da 206 a n.521. ( per altre dettagliate informazioni si rimanda al Bilancio Sociale).

### **UTILITÀ SOCIALE**

Rif. Cap 5 del Bilancio Sociale

**16.** Il lavoro dei soci e dei dipendenti nella gestione delle attività della Cooperativa ha consentito in corso d'anno di produrre **servizi per 37.224 persone** (di cui 20.385 lavoratori in sorveglianza sanitaria). Il numero degli utenti seguiti dai servizi socio sanitari-educativi è aumentato del 37,65%, in particolare per l'importante crescita delle prese in carico nei servizi di assistenza domiciliare (+ 79%) dovuta sia all'intensificarsi del turn over degli utenti sia per l'aumento complessivo dell'attività già segnalato in apertura della relazione.

Il numero dei lavoratori in sorveglianza sanitaria è aumentato lievemente (+ 3,2%).

Riguardo ai progetti internazionali:

#### **Progetto "Organizaciones de la Sociedad Civil y Autoridades Locales" a Cuba**

Il partenariato del progetto, composto da Gvc Onlus, Legacoop Emilia Romagna, Oficina del Historiador Ciudad Habana e Mundubat Ong, ha continuato a collaborare alla realizzazione dei due obiettivi principali:

- sostenere e migliorare il sistema di attenzione agli anziani, che negli ultimi anni sono aumentati in modo significativo;
- formazione ed inserimento di giovani disabili, in un dialogo intergenerazionale, con la partecipazione della società civile.

Dopo la missione di CADIAl a Cuba nel 2017, a ottobre una delegazione di professionisti cubani è stata per una settimana in visita ai nostri servizi, svolgendo una formazione focalizzata sui temi che riguardano il benessere degli anziani e le attività di integrazione ed autodeterminazione delle persone disabili.

Il prossimo obiettivo sarà la formazione in loco, a Cuba, da parte di alcuni professionisti di CADIAl.

#### **Collaborazione con Seoul**

In continuità con il programma di collaborazione sottoscritto lo scorso anno, abbiamo lavorato alla costruzione di un progetto di scambio con la Municipalità di Seoul attraverso visite alla nostra Cooperativa da parte di rappresentanti istituzionali. In particolare ci si è focalizzati sulla costruzione di un programma di formazione volto alla valorizzazione del modello cooperativo, inteso come valido "strumento" di sviluppo ed emancipazione dei giovani coreani. L'attenzione da parte dell'Università coreana è stata rivolta ai nostri modelli di servizio, in particolare alla cura dell'infanzia e delle persone anziane.

#### **Progetto TRACK's**

Il progetto, sviluppato in collaborazione con le Università di Gand, Bologna e Cracovia, ha la finalità di favorire la professionalizzazione degli educatori in percorsi di inclusione.

Durante quest'anno gli obiettivi su cui si è lavorato sono stati:

- valorizzare i servizi educativi quali luoghi di contrasto all'esclusione sociale e promozione all'integrazione;
- lavorare sulla professionalità degli operatori attraverso lo strumento della video analisi;
- costruire strumenti formativi mirati a supporto di tali azioni.

Si sono svolti due incontri di coordinamento, il primo a Gand, mentre il secondo è stato ospitato a Bologna.

#### **Progetto In-CUBA**

Il progetto, finanziato dal programma Erasmus Plus KA2, ha come obiettivo il declinare all'interno del contesto di vita delle persone disabili il processo di "co-produzione", già studiato negli scorsi due anni con il progetto "Enable", arrivando a delle sperimentazioni di possibili occupazioni (incubatori) partendo dalle potenzialità della persona.

I partner che collaborano allo sviluppo del progetto sono 7: da Italia, Belgio, Lussemburgo, Spagna e Portogallo.

#### **Progetto IncludNet**

Il progetto è stato approvato alla fine del 2018 e si svilupperà nei due anni successivi; ha come obiettivo il lavorare sull'autoimprenditorialità come strategia per affermare l'importanza del lavoro per le persone disabili.

CADIAI, coordinatore del progetto, lavorerà con partner di Grecia, Spagna, Portogallo e Belgio.

Riguardo alla collaborazione con le associazioni del territorio sono da segnalare alcuni importanti iniziative:

- La consueta partecipazione a **CIVICA**, rassegna di iniziative di sensibilizzazione per il contrasto alla criminalità organizzata promossa da **LIBERA**, tramite il pranzo della legalità e il reading antimafia tenuto presso il centro commerciale CENTRO NOVA. Sempre per LIBERA, un nutrito numero di soci e volontari ha prestato gratuitamente servizio presso il ristorante aperto dall'associazione presso la festa provinciale dell'Unità di settembre.
- Con **Impronta Etica**, oltre al secondo laboratorio interno dedicato agli Obiettivi ONU per lo Sviluppo Sostenibile, abbiamo partecipato alla tappa bolognese del Salone della CSR.
- Con **l'Istituto Ramazzini** abbiamo sottoscritto una convenzione per la promozione della prevenzione oncologica.
- Sempre in tema di prevenzione delle malattie oncologiche, anche quest'anno abbiamo aderito in tanti alla **Race for the Cure**: un momento ludico e sportivo sempre molto piacevole, dedicato ad un tema di stringente attualità come la lotta per la prevenzione dei tumori al seno.
- In data 26 luglio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un sostegno economico al progetto "Mediterranea" promosso da numerose associazioni locali e nazionali. Il progetto ha l'obiettivo di armare una nave battente bandiera italiana con una funzione di testimonianza, documentazione e denuncia di ciò che accade nel Mediterraneo.

Infine sono da segnalare altri importanti eventi pubblici che hanno interessato i nostri servizi:

- Il seminario di presentazione al pubblico del Consorzio Scu.Ter, che ha ospitato importanti relatori sia scientifici che del mondo politico e istituzionale locale ed accolto un pubblico molto numeroso;
- Il seminario ad invito di presentazione dei project work elaborati dagli allievi del percorso Competenze Nuove
- La festa per il decimo compleanno del nido di infanzia Pollicino
- L'iniziativa rivolta ai bambini "Leggere è FICO" presso il centro commerciale "Leonardo" a Imola realizzata dagli atelieristi di "Agribottega"
- I Laboratori e letture alla "Piazzetta dei bambini" a Cervia realizzati sempre dagli atelieristi di "Agribottega"
- L'Inaugurazione della nuova sede dei gruppi appartamento ABS e Sant'Isaia
  - Il ciclo di incontri rivolti ai genitori "Prevenire è meglio che sgridare" presso il Centro Libera Tutti.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

**17.** In merito alle prospettive di sviluppo dell'attività per l'esercizio 2019 prevediamo un fatturato in aumento rispetto all'andamento 2018 per lo sviluppo crescente di servizi di welfare aziendale e verso privati; sia per l'area Non Autosufficienza che per l'Area Educativa ci si pone l'obiettivo di acquisire nuovi servizi anche tramite gara e promuovere servizi innovativi anche in partnership con altre realtà.

Nell'ambito della riorganizzazione aziendale è preminente concludere il percorso di informatizzazione del sistema di rilevazione delle presenze del personale; è altresì un obiettivo sostanziale l'implementazione della nuova Area di Gestione delle Risorse Umane che rafforzerà il processo di integrazione tra la ricerca e selezione del personale, la formazione, l'organizzazione gestionale e lo sviluppo del sistema di valutazione e valorizzazione del personale.

Si sta altresì lavorando all'implementazione dell'assetto organizzativo dell'Area Non Autosufficienza e dello sviluppo commerciale dei servizi a domanda privata.

Nel corso del 2019 avanzeranno, e alcune si chiuderanno, le azioni strategiche previste dal nostro Piano Strategico Triennale.

In merito alle previsioni di andamento economico per l'esercizio 2019, in lieve utile ma in cui non erano ricompresi i costi per il rinnovo contrattuale, oggi, sulla base degli accordi appena sottoscritti, possiamo stimare complessivamente, tra *una tantum* e riconoscimento della prima tranche, maggiori costi del lavoro per circa € 600.000.

Un importo rilevante per il quale stiamo già avviando la contrattazione con gli enti committenti per ottenere i dovuti adeguamenti tariffari, consapevoli, come già detto, che una quota significativa dei maggiori costi del lavoro, sarà coperta dall'apposito fondo per altro all'uopo costituito negli scorsi esercizi.

### **Rapporti con Parti correlate art. 2428 c. 2 C.c**

In generale, per le operazioni con parti correlate si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa (art. 2426 n. 22 bis C.C.).

## **RISULTATO D'ESERCIZIO**

In relazione a quanto disposto dal Dlgs18/08/2015 n. 139 i soci troveranno la specifica della destinazione dell'utile d'esercizio anche in nota integrativa, ma ugualmente indichiamo in relazione la proposta di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 61.304,50 secondo quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- ✦ a Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 2514 c.c.) Euro 18.391,35;
- ✦ Al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 1.839,14;
- ✦ A Riserva Straordinaria nella misura del 36,97% (indivisibile ai sensi dell'art. 2514 c.c.) Euro 22.665,05;
- ✦ Ai Soci Cooperatori nella misura del 30,03% come segue:

- ✦ a Rivalutazione del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2018 al tasso di inflazione del 1,1% Euro 18.408,97.

In conclusione, con riferimento a quanto disposto dall'art. 2545 del Codice Civile, il Consiglio d'Amministrazione conferma di avere seguito, nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, criteri conformi al carattere cooperativo della società, così come nei precedenti esercizi ed invita i soci ad approvare il Bilancio Consuntivo 2018 e la proposta di destinazione dell'utile così come riportata in nota integrativa.

Bologna, 29 marzo 2019

**Il Presidente**

(Franca Guglielmetti)

# C.A.D.I.A.I. COOP. SOCIALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI, 2/4 E - 40131 - BOLOGNA - BO
Codice Fiscale	00672690377
Numero Rea	BOLOGNA 223051
P.I.	00672690377
Capitale Sociale Euro	1.926.445
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A112296

# Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>		
Parte richiamata	230.265	223.385
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>230.265</b>	<b>223.385</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.090	6.546
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	52.670	103.526
7) altre	1.498.148	1.462.152
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.551.908</b>	<b>1.572.224</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	3.365.188	3.498.474
2) impianti e macchinario	72.215	75.080
3) attrezzature industriali e commerciali	206.316	226.063
4) altri beni	898.651	910.181
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.542.370</b>	<b>4.709.798</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>1) partecipazioni in</b>		
b) imprese collegate	2.827.714	2.780.214
d-bis) altre imprese	1.463.191	892.031
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>4.290.905</b>	<b>3.672.245</b>
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	142.226	139.486
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>142.228</b>	<b>139.486</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>142.228</b>	<b>139.486</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.433.133</b>	<b>3.811.731</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>10.527.411</b>	<b>10.093.753</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	71.692	58.729
<b>Totale rimanenze</b>	<b>71.692</b>	<b>58.729</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.607.384	9.388.208
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>8.607.384</b>	<b>9.388.208</b>
<b>3) verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.982.601	3.895.143
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.280	42.280
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>4.996.881</b>	<b>3.937.423</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	410.704	491.595
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.002	19.082
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>426.706</b>	<b>510.677</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		

esigibili entro l'esercizio successivo	214.840	589.704
esigibili oltre l'esercizio successivo	41.228	0
Totale crediti verso altri	256.068	589.704
<b>Totale crediti</b>	<b>14.287.039</b>	<b>14.426.012</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	3.469.186	3.178.736
3) danaro e valori in cassa	30.918	18.830
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.500.104</b>	<b>3.197.566</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>17.858.835</b>	<b>17.682.307</b>
D) Ratei e risconti	83.853	69.873
<b>Totale attivo</b>	<b>28.700.364</b>	<b>28.069.318</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	1.926.445	1.860.729
IV - Riserva legale	2.859.730	2.747.922
V - Riserve statutarie	4.981.668	4.782.451
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	(1)	2
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	61.304	372.694
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9.829.146</b>	<b>9.763.798</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
4) altri	770.141	770.141
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>770.141</b>	<b>770.141</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>2.510.831</b>	<b>2.567.310</b>
<b>D) Debiti</b>		
<b>3) debiti verso soci per finanziamenti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.699.582	1.509.072
<b>Totale debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>1.699.582</b>	<b>1.509.072</b>
<b>4) debiti verso banche</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.279.020	1.175.086
esigibili oltre l'esercizio successivo	894.200	1.318.617
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>3.173.220</b>	<b>2.493.703</b>
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.869.538	4.297.483
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>3.869.538</b>	<b>4.297.483</b>
<b>10) debiti verso imprese collegate</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	129.457	75.823
<b>Totale debiti verso imprese collegate</b>	<b>129.457</b>	<b>75.823</b>
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	918.910	866.161
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>918.910</b>	<b>866.161</b>
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.393.389	1.312.919
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>1.393.389</b>	<b>1.312.919</b>
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.275.503	4.325.378
<b>Totale altri debiti</b>	<b>4.275.503</b>	<b>4.325.378</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>15.459.599</b>	<b>14.880.539</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>130.647</b>	<b>87.530</b>

---

Totale passivo	28.700.364	28.069.318
----------------	------------	------------

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.612.962	47.441.816
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	156.939	44.517
altri	1.317.546	2.464.120
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.474.485</b>	<b>2.508.637</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>50.087.447</b>	<b>49.950.453</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.073.845	3.098.478
7) per servizi	10.952.993	10.724.034
8) per godimento di beni di terzi	888.005	1.031.107
9) per il personale		
a) salari e stipendi	24.707.044	23.989.577
b) oneri sociali	6.677.860	6.859.477
c) trattamento di fine rapporto	1.858.358	1.812.833
e) altri costi	476.431	421.150
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>33.719.693</b>	<b>33.083.037</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	292.595	289.476
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	474.737	414.275
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.000	0
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>792.332</b>	<b>703.751</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.963)	16.012
13) altri accantonamenti	0	215.514
14) oneri diversi di gestione	452.447	482.380
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>49.866.352</b>	<b>49.354.313</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>221.095</b>	<b>596.140</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	15	15
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	793	410
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>793</b>	<b>410</b>
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	224	329
altri	927	1.295
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>1.151</b>	<b>1.624</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>1.944</b>	<b>2.034</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	52.931	109.954
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>52.931</b>	<b>109.954</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(50.972)</b>	<b>(107.905)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>170.123</b>	<b>488.235</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

---

imposte correnti	108.819	115.541
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	108.819	115.541
21) Utile (perdita) dell'esercizio	61.304	372.694

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	61.304	372.694
Imposte sul reddito	108.819	115.541
Interessi passivi/(attivi)	50.987	108.329
(Dividendi)	(15)	(15)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	313	1.226
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	221.408	597.775
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	789.200	919.891
Ammortamenti delle immobilizzazioni	767.332	703.751
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.556.532	1.623.642
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.777.940	2.221.417
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(12.963)	16.012
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	755.824	(882.364)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(427.945)	(194.425)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.980)	14.165
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	43.117	48.537
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(515.128)	(315.516)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(171.075)	(1.313.591)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.606.865	907.826
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(49.617)	(47.926)
(Imposte sul reddito pagate)	(75.212)	(110.503)
Dividendi incassati	15	15
(Utilizzo dei fondi)	(845.401)	(1.015.688)
Totale altre rettifiche	(970.215)	(1.174.102)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	636.650	(266.276)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(307.622)	(1.050.349)
Disinvestimenti	-	7.789
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(302.279)	(1.439.224)
Disinvestimenti	30.000	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(621.401)	(50.000)
Disinvestimenti	-	31.691
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.201.302)	(2.500.093)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.290.110	(298.731)
Accensione finanziamenti	-	1.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(420.084)	(232.339)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	127.761	121.382
(Rimborso di capitale)	(98.024)	(112.462)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(32.573)	(48.972)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	867.190	928.878
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	302.538	(1.837.491)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.178.736	4.998.413
Danaro e valori in cassa	18.830	36.644
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.197.566	5.035.057
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.469.186	3.178.736
Danaro e valori in cassa	30.918	18.830
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.500.104	3.197.566

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un utile netto pari a € 61.304 contro un utile netto di € 372.694 dell'esercizio precedente.

### **Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

### **DECRETO LEGISLATIVO 139/2015**

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (c.d. "decreto bilanci") e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

### **Principi generali di redazione del bilancio**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015. In particolare, per il Bilancio della Cooperativa CADIAI, la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha comportato: - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;

- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;

- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione e qualora applicabili alla specifica realtà aziendale. Gli eventuali effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;

- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05 Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

In conformità alle disposizioni di legge, il Collegio Sindacale ha avuto dall'organo amministrativo tempestive comunicazioni in merito ai criteri seguiti nella valutazione delle quote d'ammortamento e in merito ai criteri adottati per la capitalizzazione ed il riparto nel tempo dei costi pluriennali (art. 2426 C.C.).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 Co. 4 e all'art. 2423 bis Co. 2.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### **Attività della società**

C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale opera nell'ambito dei servizi Socio Assistenziali, Educativi e Sanitari, gestiti direttamente o in convenzione con Enti Pubblici, Aziende U.S.L. e Comuni

In particolare svolge le seguenti attività:

- servizi educativi rivolti all'infanzia: gestione asili nido e scuole materne;
- servizi di assistenza domiciliare e gestione di strutture residenziali (Case Protette e R.S.A.) e semiresidenziali (Centri Diurni) rivolti ad utenza anziana;
- servizi socio-educativi residenziali (Gruppi Appartamento, Residenze Protette), semiresidenziali (Centri Diurni) e territoriali (Centri di accoglienza, Gruppi Educativi) per handicappati psichici adulti e adolescenti, per tossicodipendenti, per minori in stato di disagio psico-sociale;
- servizi di Medicina del Lavoro e Prevenzione e Protezione.

### **Imposte dell'esercizio**

Sono rilevate in base alla vigente normativa in particolar modo in riferimento al D.Lgs 15/12/1997, n. 446 istitutivo dell'I.R.A.P.

Per effetto della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del 21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce di una aliquota agevolata che, ai sensi della legge n. 244 del 24/12/2007 Legge finanziaria 2008, si è ulteriormente ridotta sino al 3,21%.

### **Mantenimento delle precedenti agevolazione alle cooperative sociali e loro consorzi di cui alla legge 8/11/1991 n. 381- ( art. 1, comma 463, primo periodo , della L. 311/2004).**

Si precisa che alla Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non si applica, ai sensi del comma 463, primo periodo della legge 311/2004, ( come modificata dall' art.2, c.36-bis/36-quater del D.l. 138/2011), né la contrazione dell'art.12 della legge 904/77 di cui al comma 460, né le limitazioni di cui agli art.10 e 11 del D.P.R. 601/73 previste dai commi 461 e 462 e risulta per l'anno corrente esente ai fini IRES ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 ricorrendo le condizioni ivi previste.

## **Altre informazioni**

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

## **Nota integrativa, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 230.265 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 230.265. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Crediti per versamenti dovuti e richiamati</b>	223.385	6.880	230.265
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	223.385	6.880	230.265

## **Immobilizzazioni**

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio di Cadiai al 31/12/2018 comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.551.908 e rilevano un decremento netto rispetto lo scorso esercizio pari a euro 20.316

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

#### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato

ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### **Costi d'impianto e di ampliamento**

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 1.090 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 52.670;

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.498.148, sulla base del costo sostenuto, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali, principalmente costituite da costi sostenuti per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi, sono ammortizzate in relazione al minor periodo fra quello di utilità futura delle spese e la durata residua della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

### **Rivalutazione dei beni**

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 risultano pari a € 1.551.908.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	6.546	103.526	1.462.152	1.572.224
Valore di bilancio	6.546	103.526	1.462.152	1.572.224
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	30.131	272.148	302.279
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	30.000	30.000
Ammortamento dell'esercizio	5.456	80.987	206.152	292.595
Totale variazioni	(5.456)	(50.856)	35.996	(20.316)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	6.546	133.657	1.704.300	1.844.503
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.456	80.987	206.152	292.595
Valore di bilancio	1.090	52.670	1.498.148	1.551.908

L'incremento della voce "Diritti di Brevetto e opere dell'ingegno" si riferisce:

- all'implementazione, per circa 18 mila euro, dei costi per la personalizzazione del Gestionale Modulo Risorse Umane e Presenze.

L'incremento della voce Altre Immobilizzazioni Immateriali si riferisce a spese di ristrutturazione e manutenzioni straordinarie che hanno apportato migliorie su fabbricati non di proprietà. Gli incrementi più significativi sono ascrivibili agli interventi svolti presso:

- gli appartamenti per disabili adulti a medio e basso livello assistenziale educativo siti in via Ferrara per euro 246.396; - il centro diurno disabili "Parco del Lungoreno" per i lavori relativi all'area verde per euro 14.610; - la sede di via Bovi Campeggi per i lavori di adeguamento catastale e attestazione di prestazione energetica per euro 3.618; - la Casa protetta Torre di Galliera per i lavori di cablaggio elettrico per euro 2.718; - l'Agribottega dei Bambini presso FICO per il logo modulare per euro 4.050.

L'importo di 30 mila euro esposto tra i decrementi delle Altre immobilizzazioni immateriali si riferisce a una rivalsa forfetaria una tantum riconosciuta dalla Proprietà dell'immobile della sede a fronte delle spese di ristrutturazione e manutenzioni straordinarie sostenute lo scorso esercizio; in contropartita è stata rilevata una sopravvenienza passiva, e contestualmente, a fronte dell'emissione della fattura alla Proprietà, è stata registrata una sopravvenienza attiva.

## Immobilizzazioni materiali

### Criteri di valutazione adottati e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.542.370, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono imputati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Al 31 dicembre 2018 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, nell'esercizio in commento e negli esercizi passati, sono state eseguite rivalutazioni monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 del C.C.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

#### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

#### Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Terreni e aree edificabile/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
<b>IMPIANTI E MACCHINARI:</b>	-
impianti specifici	12,00%
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI:</b>	-
Biancheria	40,00%
Attrezzature	25,00%
Macchine ed attrezzature	15,00%
Attrezzature specifiche	12,50%
Mobili e arredi	10,00%
<b>ALTRI BENI:</b>	-
Arredamento	15,00%
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20,00%

Autovetture	25,00%
-------------	--------

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento

Per i beni gratuitamente devolvibili le aliquote di ammortamento utilizzate tengono conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e della durata residua dei contratti di concessione del servizio.

#### **Ammortamento fabbricati**

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Infatti, si ricorda che, a seguito dell'ottenimento delle perizie di stima degli immobili di proprietà di Cadiai, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si è deciso di modificare la rilevazione e i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono, in base a quanto previsto dal nuovo OIC 16.

Su questa base il valore di ciascun immobile è stato diviso, identificando separatamente —in contabilità ed in nota integrativa - il valore del terreno ed il valore del fabbricato che vi insiste, al fine di assoggettare — a decorrere dall'esercizio 2015 - ad ammortamento il solo valore riferibile al fabbricato

Di seguito alla voce B.II Immobilizzazioni materiali la specifica di quanto effettuato.

#### **Svalutazioni e ripristini**

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a test di impairment ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una possibile riduzione durevole di valore.

Una perdita per riduzione di valore (impairment) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. In questi casi il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti.

#### **Rivalutazione dei beni**

##### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

#### **Movimentazione delle immobilizzazioni**

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 risultano pari a € 4.542.370.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	5.489.467	220.363	1.536.927	2.174.658	9.421.415

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.990.993	145.283	1.310.864	1.264.477	4.711.617
<b>Valore di bilancio</b>	3.498.474	75.080	226.063	910.181	4.709.798
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	1.852	12.200	86.808	206.762	307.622
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	-	313	313
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	135.138	15.065	106.555	217.979	474.737
<b>Totale variazioni</b>	(133.286)	(2.865)	(19.747)	(11.530)	(167.428)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	5.491.319	232.564	1.619.029	2.289.780	9.632.692
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.126.131	160.349	1.412.713	1.391.129	5.090.322
<b>Valore di bilancio</b>	3.365.188	72.215	206.316	898.651	4.542.370

Le variazioni si riferiscono principalmente: - all'acquisto di attrezzatura e arredi per alcune strutture, in particolare si tratta di letti elettrici per la RSA Virginia Grandi e la Casa Protetta "Il Corniolo" per complessivi euro 44.200 e arredi relativi agli appartamenti per disabili adulti a medio e basso livello assistenziale educativo siti in via Ferrara e di proprietà dell'azienda USL di Bologna per euro 36.917. - all'acquisto di nuovi pc e stampanti, per la sede e le strutture periferiche per complessivi euro 76.403; - all'acquisto di nuovi autoveicoli per i centri diurni il "Castelletto" e "Villa Arcobaleno" per euro 71.716; - agli impianti di climatizzazione presso varie strutture per euro 12.201; - all'acquisto di attrezzatura specifica per il servizio M.d.l. in misura residuale.

Le alienazioni si riferiscono alla donazione di vari arredi e pc per il sostegno del PROGETTO CUBA, alla rottamazione di pc e di un autoveicolo del centro diurno "Accanto".

Come già anticipato nei criteri di valutazione, a partire dall'esercizio 2015 si è deciso di cambiare la rilevazione ed i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono.

Su questa base il valore di ciascun immobile è stato diviso, identificando separatamente — in contabilità ed in nota integrativa - il valore del terreno ed il valore del fabbricato che vi insiste, al fine di assoggettare — a decorrere dall'esercizio 2015 - ad ammortamento il solo valore riferibile al fabbricato.

Per far ciò, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto fornito da perizie di stima redatte da professionisti indipendenti esperti del settore immobiliare che hanno prodotto — per ciascun immobile di proprietà della Società — un intervallo di possibili valori rappresentativi dell'incidenza della componente terreno.

Partendo dall'indicato materiale di supporto tecnico, in riferimento a ciascun immobile di proprietà della Società — al fine di individuare la corretta percentuale di incidenza della componente terreno, gli Amministratori hanno verificato con riferimento a ciascun immobile, come la percentuale indicata dall'art. 36 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (e successive modifiche) pari al 20% per i fabbricati diversi da quelli industriali, non si discostasse dal valore prodotto dalle perizie tecniche citate e, quindi, consentisse una rappresentazione sostanzialmente conforme rispetto alle incidenze dei valori di terreni e fabbricati.

Gli amministratori, hanno inoltre ritenuto di mantenere iscritto il fondo ammortamento attribuibile al terreno a rettifica della voce Fabbricati e di modificare quindi la vita utile di questi ultimi.

Infatti in base alle valutazioni relative alla destinazione economica dei suddetti immobili e ai necessari interventi di manutenzione al fine di assicurare uno stato degli immobili adeguato ai servizi forniti al loro interno, gli amministratori hanno stimato una riduzione della vita utile di tali fabbricati.

La vita utile del fabbricato di Baricella è stata ridotta di 3 anni, stimando quindi una vita utile complessiva di 30 anni, mentre la vita utile del fabbricato di Altedo è stata ridotta di un anno, stimando una vita utile complessiva pari a 32 anni. L'effetto di tali cambiamenti si avrà rispettivamente a partire dagli esercizi 2032 e 2043, anni in cui il fondo ammortamento dovrebbe ragionevolmente eguagliare il costo storico del bene e verrà pertanto interrotto il processo di ammortamento.

Complessivamente il maggior fondo ammortamento mantenuto a rettifica della voce Fabbricati è stato pari a Euro 307.403.

Ai terreni scorporati è stata invece attribuita una vita utile illimitata, non assoggettandoli più ad ammortamento; conseguentemente l'effetto sul conto economico a partire già dal 2015 è costituito da minori ammortamenti per Euro 27.652.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Criteria di valutazione adottati e iscrizione in bilancio

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 4.290.905, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli eventuali dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società Collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della società partecipata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle Partecipazioni in Imprese Collegate. Tuttavia, non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

### Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 142.228 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto, per quanto attiene a quelli sorti successivamente al 01/01/2016, non sussistono costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; tra l'altro, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Inoltre, con riguardo ai crediti immobilizzati già risultanti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e tenendo conto degli oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del codice civile. Il valore nominale a fine esercizio coincide con il valore di presumibile realizzo.

Non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

### MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle eventuali rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 risultano pari a € 4.433.133.

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio e qualora presenti, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	2.780.214	892.031	3.672.245
<b>Valore di bilancio</b>	2.780.214	892.031	3.672.245
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	47.500	571.160	618.660
<b>Totale variazioni</b>	47.500	571.160	618.660
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	2.827.714	1.463.191	4.290.905
<b>Valore di bilancio</b>	2.827.714	1.463.191	4.290.905

Come si evince dalla tabella sopra riportata gli incrementi nella voce Partecipazioni ha interessato:

- per complessivi euro 47.500 le Partecipazioni in imprese collegate a seguito della sottoscrizione e versamento del capitale sociale delle neo costituite Società Scu.ter (per euro 22.500) e Tecla (per euro 25.000) entrambe Consorzi di Cooperative Sociali delle quali si darà cenno nei paragrafi successivi.

- per complessivi euro 571.160 le Partecipazioni in altre imprese, tra le quali la quasi totalità dell'importo (per euro 570.160) ha interessato la partecipazione in In Rete Soc. Consortile S.p.a. a fronte dell'acquisto pro-quota delle quote detenute da Coopfond Spa, uscito dalla compagine societaria nel corso dell'esercizio 2018, come da accordi stipulati tra le parti.

- in misura residuale pari a euro 1.000, l'acquisto di quote nella partecipazione Cluster-ER Health Salute e Benessere.

Si precisa che:

- non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

- la Cooperativa CADIAI non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 127/91 come modificato dall'art. 7 del D.lgs. 139/2015.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

### Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando l'eventuale quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	139.486	2.742	142.228	2	142.226
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	139.486	2.742	142.228	2	142.226

Come si evince dalla tabella sopra riportata, tale voce di bilancio evidenzia un incremento netto di euro 2.742, originato dal decremento netto, per euro 11.608, a fronte sostanzialmente della restituzione di depositi cauzionali vari, e dall'incremento, per euro 14.350, originato dall'erogazione, nel corso del 2018, di un ulteriore tranche finanziamento fruttifero alla partecipata Coop. Sociale ETA BETA, con scadenza prevista a giugno 2021 e con applicazione di un tasso fisso pari al 1%.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in altre imprese che comportino una responsabilità patrimoniale illimitata.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni:

Si evidenzia che la quota di patrimonio netto posseduta in Consorzi Cooperativi è pari alla quota di capitale ridotto di eventuali perdite.

Di seguito si riportano le differenze emergenti tra la quota di Capitale Sociale detenuta e il Valore di iscrizione in bilancio, precisando che, come già anticipato nella parte iniziale di tale paragrafo, le differenze negative esposte in tabella non hanno carattere di perdita durevole di valore e saranno recuperate dagli utili futuri.

Le Società interessate sono:

Consorzio Coop.vo Karabak otto: differenza negativa di € 34.102;

Consorzio Coop.vo Sociale Kedos: differenza negativa di € 60.737.

Consorzio Scu.Ter - Scuola Territorio Soc. Coop.va Sociale: differenza negativa di € 5.517

Consorzio Tecla Soc. Coop.va Sociale: differenza negativa di € 4.245

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio Aldebaran Soc. Coop. Sociale	Bologna	120.000	6.291	177.425	52.000	43,33%	52.000
Consorzio Cooperativo Karabak Soc. Coop.	Bologna	340.000	14.238	800.368	136.000	40,00%	136.000
Karabak Due Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	Bologna	530.000	13.234	661.392	318.000	60,00%	318.000
Karabak Cinque Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	Bologna	450.000	42.292	463.512	278.106	60,00%	270.000
Karabak Sei Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	Bologna	400.000	8.627	696.671	240.000	60,00%	240.000
Karabak Otto Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	Bologna	380.000	34.620	323.163	193.898	60,00%	228.000
Consorzio Cooperativo Sociale Kedos Soc. Coop.	Bologna	4.350.000	40.662	3.854.551	1.475.477	38,28%	1.536.214
Scu.Ter - Scuola Territorio Società Cooperativa Sociale	Bologna	67.500	(16.552)	50.948	16.983	33,33%	22.500
Consorzio Tecla Società Cooperativa Sociale	Bologna	130.000	(22.075)	107.925	20.755	19,23%	25.000
<b>Totale</b>							2.827.714

Di seguito si forniscono alcune specifiche inerenti le società in elenco.

#### Consorzio ALDEBARAN Società cooperativa sociale

- Il consorzio si è costituito in data 13 dicembre 2005 fra le società C.A.D.I.A.I Cooperativa Sociale ar.l, ANCORA SERVIZI Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale DOLCE Cooperativa a r.l. e A.D.A. Società Cooperativa Sociale con il seguente oggetto: prestazioni di servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata, gestione dei centri semiresidenziali e day service rivolte a cittadini in condizioni di non autosufficienza sul territorio della Provincia di Bologna. Il Consorzio ha avviato l'attività nel corso del 2006; nel corso del 2018 il fatturato è stato di Euro 15.455.649. Ha chiuso il Bilancio 2018 con un utile pari ad Euro 6.291.

#### Consorzio Cooperativo KARABAK

- Il consorzio si è costituito in data 22 giugno 2004 come società di progetto tra le Cooperative C.A.D.I.A.I. Cooperativa sociale, Cooperativa sociale Società Dolce, CAMST, Manutencoop Facility Management S.p.A. e UNIFICA Soc. Coop., per la "Progettazione, costruzione e gestione dei Nidi nei Quartieri SAVENA (Via Abba) e NAVILE (Via Beverara)" in Project Financing ai sensi artt. 37 bis e ss. L. 109/94 e ss.mm. dal Comune di Bologna. L'esercizio 2018 ha rappresentato il quattordicesimo anno di gestione dei Nidi. Il Bilancio 2018 ha chiuso con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 14.238.

#### KARABAK Due Consorzio Cooperativo

- Il consorzio si è costituito in data 23 maggio 2006, in forma di società cooperativa consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc.Coop. a r.l., UNIFICA Soc.Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce S.C.ar.l., Manutencoop Facility Management S.p.a. e C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale a.r.l. avente ad oggetto la realizzazione dei lavori, in concessione con il Comune di Casalecchio di Reno (BO), con Procedura ex art. 19 comma 2, L.109/94 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un Nido d'Infanzia in località "MERIDIANA" nel Comune di Casalecchio di Reno; l'attività di gestione è partita il 5 febbraio 2007. Il bilancio 2018 ha chiuso con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 13.234.

#### KARABAK Cinque Consorzio Cooperativo

- Il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. avente ad oggetto la realizzazione in concessione dal Comune di Bologna, con Procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del DLgs.

163/06, della progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di Bologna — Quartiere Saragozza — via Felice Battaglia. L'undicesimo esercizio si è chiuso il 31/12/2018 con un utile di Euro 42.292. Il risultato positivo è stato originato in particolare dall'ottenimento di un rilevante contributo in c/impianti erogato dal Comune di Bologna e del quale si era in attesa già da diversi esercizi. L'avvio della gestione è avvenuto nel corso del 2009.

#### **KARABAK Sei Consorzio Cooperativo**

- il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dal Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di San Lazzaro di Savena, località "La Cicogna". I lavori di costruzione sono terminati a dicembre 2008 e l'avvio del servizio è avvenuto a gennaio 2009. L'undicesimo esercizio si è chiuso il 31/12/2018 con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 8.627.

#### **KARABAK Otto Consorzio Cooperativo**

- il consorzio si è costituito in data 16 luglio 2009 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dall'ASP GIOVANNI XXIII di Bologna con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia territoriale ed aziendale in Viale Roma, 21 a Bologna. Il Bilancio 2018 si è chiuso con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 34.620.

Il risultato positivo è originato sia dall'ottenimento di un Contributo in c/esercizio (che dovrebbe essere costante anche nei prossimi anni) erogato dal Comune di Bologna e sia dal raggiungimento della piena occupazione dei posti al nido. A tale riguardo, già da settembre 2016, anche a fronte della revisione del PEF, è stata garantita dal Comune di Bologna e ASP la piena occupazione, così come previsto dalla concessione iniziale. Pertanto, in base a quanto sopra esposto, si ritiene che la differenza del valore di iscrizione rispetto al pro-quota di Patrimonio Netto non ha carattere di perdita durevole di valore e sarà recuperata con gli utili futuri.

#### **Consorzio Cooperativo Sociale Kedos**

E' stato costituito il 09/06/2011 fra le cooperative Cadiai, Gulliver e Agriverde, per gestire servizi complessi destinati a soddisfare i bisogni degli anziani non autosufficienti. Nel mese di dicembre del 2011 è entrato a far parte della compagine sociale in qualità di socio finanziatore Coopfond s.pa. Il 2018 costituisce il settimo esercizio sociale; per il quarto anno consecutivo il bilancio chiude in utile, che per l'esercizio 2018 è pari a 40.662.

Si ricorda che nel corso del 2015 è stata ridotta la partecipazione mediante utilizzo del fondo pregresso per Euro 752.800 in quanto in sede di chiusura dell'esercizio 2014, l'assemblea dei soci del consorzio aveva deliberato di utilizzare interamente la riserva per versamenti in c /capitale a totale copertura delle perdite 2011 e 2012 e a parziale copertura della perdita 2013.

Le perdite pregresse sono attribuibili alla fase di start up, pertanto la differenza del valore di iscrizione rispetto al pro-quota di patrimonio netto non ha carattere di perdita durevole di valore e si ritiene sarà recuperata con gli utili futuri. Anche le previsioni dei primi mesi del 2019 sono positive ed avvalorano l'incremento della percentuale di occupazione, specie per la RSA di Parco del Navile.

Si ricorda che il Consorzio nell'anno 2016 è stato interessato dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione dell'IMMOBILIARE NAVILE Srl, dando così origine ad una nuova realtà operativa, che mantenendosi come Consorzio Cooperativo sociale ONLUS, si è rafforzato del patrimonio sociale ed immobiliare dell'IMMOBILIARE Navile Srl. A fronte della fusione la compagine societaria si è incrementata della presenza del socio finanziatore In Rete per euro 1.785.000 previa cessione parziale di quote ai soci cooperatori Cadiai e Gulliver per un importo complessivo di 210.000 euro come sopra riportato: l'incremento complessivo di capitale sociale è stato pari ad euro 3.500.000.

La percentuale di partecipazione di CADIAI, rispetto ai Soci Cooperatori è pari al 64,91%.

Nel corso del 2018 il Capitale Sociale del Consorzio ha rilevato un decremento di euro 250.000 a fronte dell'uscita dalla compagine societaria, a fine ottobre, del Socio Finanziatore Coopfond così come previsto dagli accordi contrattuali stipulati a suo tempo tra le parti.

#### **Consorzio Scu.Ter - Scuola Territorio Soc. Coop.va Sociale**

Il Consorzio Scu.Ter è una Cooperativa sociale costituita in data 04 aprile 2018 da nove soci, di cui n. 8 Soci Cooperatori, Cooperative Sociali e n. 1 Socio Sovventore, Consorzio di Cooperative Sociali. Inoltre, nei giorni scorsi sono stati ammessi due nuovi Soci Cooperatori per una quota minima di euro 2.250 ciascuna.

La sede legale del Consorzio è ubicata in Via Paolo Bovi Campeggi, 2/4 E a Bologna, mentre le scritture contabili sono tenute in Via Clelia, 76 a Imola.

Il Consorzio opera essenzialmente nell'ambito di servizi educativi verso minori.

Nel corso dell'annualità 2018 Scu.Ter si è aggiudicata due gare in ambito scolastico relative al Comune e al distretto di Cento (servizi complementari e integrazione), nonché quelle relative alla gestione dei Centri Anni Verdi del Comune di Bologna. Esito negativo hanno avuto le procedure relative al sostegno educativo dei comuni di Malalbergo e Monterenzio. La contrattualizzazione dei servizi ha avuto

decorrenza solamente nel corso dell'ultimo trimestre. Rispetto all'attività caratteristica è da segnalare la partecipazione alla gara dell'Asl di Bologna per la gestione dei servizi di neuropsichiatria infantile, la quale è ancora in corso di valutazione.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia una perdita pari a € 16.552. Si tratta del primo esercizio di attività. Il risultato negativo di esercizio è da correlarsi alla fase di start up e all'incidenza dell'inizio attività solo nella parte finale dell'anno: la perdita non ha pertanto carattere durevole.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

### Consorzio Tecla Soc. Coop.va Sociale

Il Consorzio Tecla è una Cooperativa sociale costituita in data 12/07/2018 da nove soci, di cui n. 8 Cooperative Sociali e n. 1 Consorzio di Coop. Sociali. I soci aderiscono tutti alla Rete ComeTe, una Rete Contratto che opera a livello nazionale, nata nel 2015 su iniziativa della cooperativa socia CADIAI, che riunisce 15 imprese sociali (tra cooperative e consorzi sociali), con l'obiettivo di offrire servizi assistenziali ed educativi alle famiglie e consulenza alle imprese in merito a servizi di Welfare aziendale. Tecla è stata costituita con l'obiettivo di ampliare l'offerta dei servizi ComeTe. L'attività principale della società consiste nella Ricerca, Selezione e Formazione di Assistenti Familiari e Baby Sitter. In data 18/10/2018 il Consorzio ha ottenuto specifica autorizzazione dall' Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) per poter operare a livello nazionale ed iscriversi nell'apposito all'Albo: Tecla si configura quale agenzia per il lavoro di ricerca e selezione del personale e di ricollocazione professionale ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettere C) e D) del D. Lgs 276/2003. Tecla è composta da sei unità organizzative locali dislocate nei territori di Bologna, Ferrara, Frosinone, Pordenone, Rimini e Torino, la cui operatività è stata avviata nel corso della prima metà di novembre 2018. La sede legale del Consorzio è ubicata in via Bovi Campeggi 6C a Bologna.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia una perdita pari a € 22.075. Si tratta del primo esercizio di attività. Il risultato negativo d'esercizio è correlato sostanzialmente alla fase di Start-up e all'incidenza dell'inizio attività solo nell'ultimo trimestre del 2018, non è pertanto da ritenersi perdita durevole di valore.

Si precisa che, i Consorzi Aldebaran, Karabak, Due, Cinque, Sei, Otto e Consorzio Kedos sono stati classificati tra le imprese collegate e non controllate, pur detenendo la quota maggioritaria di Capitale Sociale, in relazione alla particolare natura giuridica dei consorzi cooperativi e in quanto il numero dei voti esercitabili in assemblea non è tale da determinarne il controllo da parte della nostra cooperativa. La classificazione fra le imprese collegate è motivata dall'influenza esercitata in relazione ai rapporti contrattuali in essere.

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

### B.III.1.d. Partecipazioni in altre imprese

Di seguito si espone il dettaglio della principale partecipazioni in altre imprese: In Rete Soc. Cons. p.a.

#### Dettagli Partecipazioni in altre Imprese IN RETE

Denominazione Società'	C.S. al 31/12/2018	P.N. al 31/12/2018	Utile/(Perdita)	% possesso Partec.	Quota P.N. posseduta
In Rete Soc. Consortile p.a.	5.000.000	4.930.942	8.522	19,24%	946.606
<b>TOTALE</b>	<b>5.000.000</b>	<b>4.930.942</b>	<b>8.522</b>		<b>946.606</b>

#### Dettaglio Partecipazione In Rete Diff. Valore Bilancio e Quota P.N. posseduta

Denominazione Società	Quota P.N. posseduta	Valore di Bilancio	Differenza
In Rete Soc. Consortile p.a.	946.606	1.082.160	-135.554
<b>TOTALE</b>	<b>946.606</b>	<b>1.082.160</b>	<b>-135.554</b>

Il Consorzio IN RETE si è costituito in data 21 marzo 2005, a Modena, tra le cinque Cooperative Sociali: Gulliver, Pro.Ges, Coopselios, Cadi ai e Cidas che detenevano, con quote eguali, il 51,2% del Capitale Sociale, a cui si sono aggiunti i soci: COOPFOND con una quota pari al 45% del capitale sociale e il C.C.F.S. che detiene il 3,8% del capitale.

Tuttavia, come anticipato nel paragrafo a commento delle movimentazioni intervenute nelle altre partecipazioni, nel corso del 2018 il Socio Coopfond è uscito dalla compagine societaria cedendo la propria quota agli altri soci: a fronte di questa operazione la quota detenuta da CADIAI in IN RETE si è incrementata complessivamente di euro 570.160.

Il Consorzio partecipa in qualità di socio maggioritario, ad un consorzio cooperativo di scopo, denominato " Casa Serena" che ha avviato la gestione di una Residenza per Anziani a Torino; Inoltre è entrato nella compagine societaria del Consorzio Coop.vo Sociale Kedos a seguito della fusione per incorporazione dell'Immobiliare Navile Srl (in cui era socio di controllo) e in qualità di socio finanziatore.

La percentuale di PN detenuta è calcolata sul valore nominale.

La differenza negativa tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto, e pari a euro -135.554, è sostanzialmente originata dal sovrapprezzo pagato sulle azioni acquistate da Coopfond.

Il bilancio al 31/12/2018 chiude con utile pari ad Euro 8.522; non si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in quanto non si ritiene che la differenza negativa abbia carattere durevole.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

#### Newco Duc Bologna spa

Newco Duc Bologna spa è una società costituita ai sensi della legge n.109/94 che ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione della Sede Unica del Comune di Bologna e di attività ad esso connesse fra le quali gli edifici a destinazione commerciale e di servizi tra cui un nido, inclusi nel progetto del Complesso Commerciale, in virtù della Convenzione stipulata in data 13 maggio 2004 con il Comune di Bologna. Nel 2008 è stata acquistata una partecipazione del valore nominale di Euro 1, rappresentata da 1 azione ordinaria della società.

In data 29 Aprile 2010 l'assemblea straordinaria degli azionisti della Newco Duc Bologna spa ha deliberato la modifica del valore nominale delle azioni ad euro 0,01; pertanto ad oggi il valore della partecipazione è passato ad Euro 0,58.

#### Fianziaria Bolognese FI.BO Spa

Finanziaria Bolognese FI.BO Spa con sede in via Aldo Moro n.16, che Lega Coop Bologna e le principali cooperative ad essa aderenti ha costituito per l'attuazione delle politiche di promozione e sviluppo cooperativo nell'area di Bologna, concorrendo al rafforzamento del sistema imprenditoriale cooperativo e dell'economia locale. In funzione della realizzazione del progetto FICO, Cadiai ha partecipato con l'acquisto di numero 21.858 quote del valore nominale di 1 euro e sovrapprezzo di 0,83.

#### B.III.d) bis Partecipazioni in società cooperative e loro consorzi

##### PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI

	VALORE AL 31/12 /2017	INCR.TO	DECR.TO	VALORE AL 31/12 /2018
COOP.E.R. FIDI SOC.COOP.	250	0	0	250
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo	15.915	0	0	15.915
KARABAK Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	56.800	0	0	56.800
KARABAK Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	50.000	0	0	50.000
KARABAK Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	60.000	0	0	60.000
KARABAK Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	30.000	0	0	30.000
Emil Banca Credito Coop.vo Soc. Coop.	2.066	0	0	2.066
Partecipazione Eta Beta Coop.Sociale	75.000	0	0	75.000
<b>TOTALE</b>	<b>290.031</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>290.031</b>

Karabak Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 12,48%, è stato costituito in data 3 novembre 2006, in forma di società cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Facility Management S.p.A. per la realizzazione dei lavori in

concessione con il Comune di Malalbergo (BO), ai sensi dell'art. 37 bis L. 109/94 e ss.mm., per la costruzione e gestione del Nido d'Infanzia nella frazione di Altedo del Comune di Malalbergo, la cui gestione è stata avviata a gennaio 2008. Il Bilancio 2018 chiude con un utile pari a euro 1.796.

Karabak Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 10,52%, è stato costituito in data 25 luglio 2007 in forma di Società Cooperativa Consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Bologna, con procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/06, per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo nido d'infanzia a Bologna - Quartiere Porto, la cui gestione è stata avviata a settembre 2008. Il Bilancio 2018 chiude con un utile pari a Euro 10.227.

Karabak Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 12,49% che è stato costituito in data 12/02/2008 in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nuovo polo scolastico e strutture collegate, e dei lavori e prestazioni ad esso strutturalmente e direttamente collegati, affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Ozzano dell'Emilia ai sensi dell' art.155 del d. Lgs. 163/2006. L'attività si è avviata nel settembre 2010. Il Bilancio 2018 chiude con un utile pari a 35.410.

Karabak Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale è stato costituito in data 10 dicembre 2009, in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale, la cui partecipazione è pari al 13,30%, per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia interaziendale aperto al territorio, in Via della Villa - Quartiere San Donato — Bologna - affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Bologna ai sensi dell' art.142 del d.Lgs. 163/2006. L'attività si è avviata nel settembre 2011. Il Bilancio 2018 chiude con un sostanziale pareggio (utile euro 69).

EmilBanca Credito Cooperativo Soc. Coop. va evidenziato che la Banca è una Società Cooperativa che ha lo scopo di favorire i Soci nelle operazioni e nei servizi bancari ed ha avviato un significativo rapporto di collaborazione con i Consorzi Karabak, a tal fine CadiAI ha aderito alla richiesta di ammissione a socio di Emilbanca con la sottoscrizione e il versamento di n. 80 quote del v.n. di 25,82.

Eta Beta Coop.va Sociale, si tratta di una Coop.va sociale di tipob, con cui CADIAl ha posto in essere un Piano di Sviluppo a metà anno 2016 che prevede una collaborazione tra le due Cooperative e per il quale si rimanda all'informativa data in Relazione sulla gestione. Il valore di iscrizione corrisponde al versamento da parte di CADIAl della quota di Capitale sociale in qualità di socio sovventore; tale quota è vincolata per 5 anni. Dal progetto di Bilancio al 31/12/2018 emerge una lieve perdita di euro 287 (nel 2017 utile di euro 5.011); il Patrimonio netto al 31/12/2018 è pari ad euro 71.456.

Come già riportato nel paragrafo sugli altri crediti immobilizzati, nel corso del 2018 è stata erogata una ulteriore tranche di finanziamento fruttifero pari a euro 14.350: complessivamente il finanziamento ammonta a euro 28.000.

Il valore di carico delle suddette partecipazioni non è stato oggetto di alcuna svalutazione in quanto non sono state rilevate perdite durevoli di valore.

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., e al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	142.228	-
<b>Totale</b>	142.228	142.228

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

### Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che la Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "Fair Value".

## Attivo circolante

**Voce C — Variazioni dell'Attivo Circolante**

L'Attivo circolante del Bilancio CADIAI raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 17.858.836. Rispetto al passato esercizio, ha subito un incremento pari a euro 176.528.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

**Rimanenze****CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze di magazzino esposte in bilancio sono costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo e sono iscritte al costo di acquisto determinato sulla base dell'ultimo costo d'acquisto; tale valore non si discosta pertanto dal corrispondente valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione desumibile dal mercato è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

**Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci****Voce CI - Variazioni delle Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I".

Il saldo esposto in bilancio è relativo a rimanenze finali di materiali di consumo che ammontano a € 71.692

Le rimanenze si riferiscono alla giacenza di merci e materiali di consumo al 31/12/2018 presso le Case Protette, Centri Diurni e Centri Residenziali e in alcuni asili nido e alla giacenza di brochure per la formazione nel servizio di Prevenzione e Protezione come si evince dalla tabella seguente:

**RIMANENZE**

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017	DIFFERENZE
CASE PROTETTE	47.496	34.022	13.474
CENTRI DIURNI	2.851	4.472	-1.621
CENTRI RESIDENZIALI	1.563	1.624	-62
SERV. ASSISTENZA DOMICILIARE	4.563	3.076	1.487
NIDI	12.738	14.014	-1.276
SERVIZIO PREV. E PROTEZIONE	95	1.520	-1.425
PROG IN START UP	126	0	126
SEDE	2.260	0	2.260
<b>TOTALE</b>	<b>71.692</b>	<b>58.729</b>	<b>12.963</b>

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Il prospetto che segue espone le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 in tale voce di bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	58.729	12.963	71.692
<b>Totale rimanenze</b>	58.729	12.963	71.692

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

#### **Crediti commerciali**

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale (al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi) e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le eventuali transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 8.607.384.

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela ammontano complessivamente a € 8.607.384 (di cui € 8.987.334 di valore nominale) al netto di apposito Fondo Svalutazione Crediti pari a € 379.950.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;

#### **Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti**

In Bilancio CADIAI sono presenti solo Crediti verso Imprese Collegate.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 4.996.881.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto, ad eccezione del credito finanziario vs. il Consorzio Cooperativo Sociale Kedos, tutti gli altri crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Per quanto riguarda il credito finanziario vs. Kedos, (acquisito nel 2016 a seguito dell'incorporazione, dell'ex collegata Immobiliare Navile Srl, in Kedos) la società si è avvalsa della facoltà prevista dall' art. 12 c. 2 del D.

Igs. 139/2015 di non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto essi risultano iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Anche tale credito è stato valutato al valore nominale.

Il valore nominale coincide con il presumibile valore di realizzazione.

#### Crediti tributari oltre 12 mesi (Credito A.C.E.)

Il credito tributario derivante dalla deduzione A.C.E., di importo comunque non rilevante, in analogia con quanto previsto dall'OIC 25 par. 90 sulle attività per imposte anticipate non è stato attualizzato.

Di conseguenza, tale credito, di cui alla voce C.II. 5) bis, è stato iscritto in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

#### Altri crediti verso terzi

Anche gli Altri crediti verso altri, tutti esigibili entro i 12 mesi, sono stati esposti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

#### Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 14.287.039

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.388.208	(780.824)	8.607.384	8.607.384	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	3.937.423	1.059.458	4.996.881	4.982.601	14.280
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	510.677	(83.971)	426.706	410.704	16.002
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	589.704	(333.636)	256.068	214.840	41.228
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>14.426.012</b>	<b>(138.973)</b>	<b>14.287.039</b>	<b>14.215.529</b>	<b>71.510</b>

Come si evince dal prospetto sopra riportato, non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I crediti verso clienti dell'attivo circolante ammontano complessivamente (incluso anche i crediti verso imprese collegate) ad Euro 13.604.265 (di cui di natura finanziaria per euro 49.280 e per il resto tutti di natura commerciale) e comprendono i crediti per fatture emesse, da emettere e gli effetti all'incasso s.b.f. c/o banche. I tempi medi di incasso risultano essere pari a 99,24 giorni, più alti rispetto ai 97,61 giorni riscontrati nel 2017 e correlato all'incremento di fatturato.

I crediti vantati nei confronti degli Enti Pubblici rappresentano circa il 32,44% (51,27% sui crediti al netto di quelli vantati nei confronti delle collegate) della consistenza al 31/12/2018. Ad oggi il 79,71% del totale dei crediti iscritti in bilancio al 31/12/2018 è stato incassato. Di seguito si espone il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

#### DETTAGLIO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

DETTAGLIO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31-12-2018	31-12-2017
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	379.673	389.071
Accantonamenti	25.000	0
Utilizzi	-24.722	-9.399
<b>TOTALE</b>	<b>379.951</b>	<b>379.673</b>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2018 il Fondo svalutazione Crediti si è incrementato di euro 25.000 per l'accantonamento e decrementato di euro 24.722 a fronte degli utilizzi relativi allo storno di crediti ritenuti inesigibili per effetto di procedure giudiziarie e di accertata impossibilità di recupero.

Il valore del Fondo Svalutazione Crediti è da ritenersi congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

### Composizione voce C II.3. Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 4.947.601;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 49.280.

La voce si riferisce a fatture, non ancora incassate al 31.12.2018, emesse e da emettere nei confronti di:

#### CREDITI V/ IMPRESE COLLEGATE

SOCIETA' COLLEGATA	DESCRIZIONE	31-12-2018	31-12-2017	DIFFERENZA
Aldebaran	prestazioni assistenziali	2.890.899	2.332.847	558.052
Karabak	prestazioni educative e servizi amministrativi	195.142	138.004	57.138
Karabak Due	prestazioni educative e servizi amministrativi	168.104	124.219	43.885
Karabak Cinque	prestazioni educative e servizi amministrativi	182.306	258.543	-76.237
Karabak Sei	prestazioni educative e servizi amministrativi	182.794	109.131	73.663
Karabak Otto	prestazioni educative e servizi amministrativi	133.391	154.901	-21.510
Consorzio Cooperativo Kedos	Finanziamento fruttifero	49.280	70.280	-21.000
Consorzio Cooperativo Kedos	coordinamento e servizi amministrativi	989.367	749.498	239.869
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Scoiale	prestazioni educative e servizi amministrativi	196.454	0	196.454
Consorzio Tecla Coop. Sociale	prestazioni ricerca e selezione assistenti familiari	9.145	0	9.145
<b>TOTALE</b>		<b>4.996.881</b>	<b>3.937.423</b>	<b>1.059.458</b>

Ad oggi risulta incassato il 76,39% dell'ammontare totale dei crediti verso imprese collegate.

Come si evince dalla tabella sopra esposta, il finanziamento verso Kedos, derivato dall'Incorporazione di Immobiliare Navile del 2016, evidenzia un decremento di 21 mila euro correlato alla restituzione parziale da parte della collegata.

Si ricorda infatti che, a partire dal 31/03/2017 è iniziato il piano di rimborso di tale finanziamento con rate trimestrali posticipate complessive di euro 25.000 (da suddividere pro-quota tra i soci del consorzio Kedos). La quota di rimborso di spettanza di Cadià è pari ad euro 7.000 (quella del sociofinanziatore In Rete è pari a euro 14.250, mentre quelle dell'altro socio cooperatore Gulliver è pari ad euro 3.750).

Su tale finanziamento, il tasso d'interesse trimestrale applicato, come previsto dal CdA dell'incorporata del 2/12/2011, corrisponde al tasso applicato da CCFS sui depositi, e per l'esercizio 2017 è stato pari allo 0,375% con decorrenza dal 21 dicembre 2015.

Mentre l'aumento dei crediti commerciali verso la collegata Kedos, è da correlarsi all'incremento di fatturato.

### Composizione voce C II.5.BIS Crediti tributari

In merito ai Crediti tributari esposti in bilancio al 31/12/2018 se ne riporta di seguito il dettaglio:

#### CREDITI TRIBUTARI

	31-12-2018	31-12-2017	DIFFERENZE
Credito imposta R&S	45.787	0	45.787
Credito Iva	102.866	248.067	-145.202
Credito Irap	18.607	2.509	16.098
Credito Mensile art.11 D.L. 66/2014	231.886	230.533	1.354
Credito ACE (PATRIMONIALE)	27.561	29.568	-2.007
<b>TOTALE</b>	<b>426.706</b>	<b>510.677</b>	<b>-83.971</b>

Rispetto lo scorso esercizio, si evidenzia la rilevazione del Credito d'imposta di euro 45.787 a fronte delle spese sostenute per attività di Ricerca & Sviluppo ai sensi dell'art. 3 del DL 145/2013 e del Decreto del 27/05/2015 emanato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico. Tale credito verrà utilizzato in compensazione a fronte del pagamento di altri tributi.

Tra le variazioni di maggior rilievo rispetto l'esercizio precedente si evidenzia il decremento netto del Credito IVA di circa 145 mila euro, originato dall'utilizzo in compensazione del credito dell'esercizio precedente, oltre che dalla rilevazione del credito IVA 2018 per euro 102.866 risultante dalla Dichiarazione annuale IVA presentata a fine aprile 2019. Tale credito, già utilizzato parzialmente a fronte del versamento iva di febbraio e marzo 2019 per complessivi euro 79.924, verrà utilizzato in compensazione a fronte del versamento di altri tributi.

La voce Credito mensile art. 11 .L. 66/2014 si riferisce al riconoscimento del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti, istituito con il Decreto legge n.66 del 14 aprile 2014, mediante l'erogazione di un bonus a partire dalla busta paga del mese di Maggio 2014. L'importo si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre e dicembre 2018, recuperati con i versamenti di gennaio e febbraio 2019.

Per quanto riguarda il credito IRAP, incremento netto di circa 16 mila euro, si rileva che nel corso del 2018 il saldo di apertura è stato utilizzato in compensazione per il pagamento parziale del primo acconto (per il residuo importo è stato utilizzato il credito Iva 2017), mentre gli incrementi si riferiscono all'utilizzo del credito d'imposta ACE di cui sotto (per circa 13 mila euro) oltre che alla rilevazione del credito IRAP 2018 risultante da Dichiarazione e pari a 6 mila euro.

La voce Credito ACE si riferisce all'eccedenza ACE trasformata in credito d'Imposta da utilizzarsi ai fini IRAP, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del DL n.201 del 2011 e successive modifiche e si trova inoltre alla voce 20 del conto economico quale minor imposta IRAP corrente, che per l'esercizio 2018 è stato pari ad euro 10.599. Idcrementi, per utilizzo di tale credito a fronte dello stanziamento dell'IRAP corrente, sono stati pari ad euro 12.606.

### Natura e composizione della voce C.II.5-quater) Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 256.068.

#### CREDITI VERSO ALTRI

	31-12-2018	31-12-2017	DIFFERENZE
INAIL per infortuni dipendenti	12.092	9.454	2.637
INAIL per importi a credito	36.575	66.234	-29.659
Credito Inail da Contenzioso	0	366.056	-366.056
Credito vs. GSE Incentivi c /termico	55.118	0	55.118
Credito vs. ASP contributo Area verde	11.061	0	11.061
Conto dedicato ruoli Milano	104.584	109.054	-4.470

Debitori diversi	14.231	5.876	8.355
Altri	22.409	33.030	-10.621
<b>TOTALE</b>	<b>256.068</b>	<b>589.704</b>	<b>-333.636</b>

La variazione di maggior rilievo rispetto lo scorso esercizio è rappresentata dal decremento del Credito vs. INAIL per un Contenzioso in essere che si è concluso a fine ottobre 2017. Il saldo di apertura è stato totalmente utilizzato in compensazione in febbraio 2018 a fronte del versamento di oneri sociali e previdenziali.

Tra gli incrementi si rilevano i crediti vs. GSE e vs. ASP per l'erogazione di Contributi rispettivamente per gli incentivi sul conto termico del fabbricato di ALTEDO e per l'Area Verde del Centro Diurno di Parco del Lungoreno in Via del Milliaro a Bologna. A fronte del Contributo lordo vs. GSE di euro 68.897, è stata incassata la prima tranche annuale di euro 13.779 a maggio 2018.

Con riferimento alla voce "Conto dedicato ruoli Milano" si ricorda che si tratta di disponibilità liquide vincolate originate dalle "Regalie" erogate dal Comune di Milano relativamente agli utenti della RSA "Gerosa Brichetto" partita a metà anno 2016 e rilevate in un c/c dedicato, così come previsto dagli accordi contrattuali tra le parti.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, e al fine di evidenziare l'eventuale "Rischio Paese", si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.607.384	8.607.384
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	4.996.881	4.996.881
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	426.706	426.706
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	256.068	256.068
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>14.287.039</b>	<b>14.287.039</b>

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.IV" ammontano a € 3.500.104 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 3.469.186 e dalle consistenze di denaro in cassa per € 30.918.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.178.736	290.450	3.469.186
Denaro e altri valori in cassa	18.830	12.088	30.918
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>3.197.566</b>	<b>302.538</b>	<b>3.500.104</b>

Delle voci sopra esposte si precisa che:

il valore della cassa è comprensivo della disponibilità di contanti presso i vari centri gestiti dalla Cooperativa;

la voce C.IV.1 comprende un deposito disponibile di Euro 14.023 presso il C.C.F.S. (Organismo movimento cooperativo).

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda a quanto esposto nel Rendiconto Finanziario.

## Ratei e risconti attivi

Nella classeD. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma con parziale competenza negli esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018ammontano a euro 83.853.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	69.873	13.980	83.853
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	69.873	13.980	83.853

Nel Bilancio di Cadi ai non sono esposti ratei attivi.

Per un elenco analitico dei risconti attivi si veda la tabella seguente:

### Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni di locazione anticipati per immobili	10.503
Spese bancarie e postali	758
Polizze cauzionali fideiussorie	27.636
Spese per formaz. dipendenti	4.710
Rimborso trasferte soci	473
Canoni noleggio attrezzatura	954
Spese per certificazione	3.202
Canoni manutenzione beni strumentali	7.883
Canoni per software	23.574
Utenze telefono	101
Pubblicità e propaganda	3.619
Giornali, riviste	56
Spese Legali	384
<b>TOTALE</b>	<b>83.853</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Passivo e Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

## Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" che, nel bilancio CADIAI presenta la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

### Riserve di Patrimonio Netto

In base al disposto dell'art. 18 dello Statuto Sociale vigente, le Riserve Legale e Straordinaria sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della società.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. Tale casistica non ha interessato il Bilancio di CADIAI in quanto non sono presenti azioni proprie.

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

### Voce A — Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 9.829.146 ed evidenzia una variazione in incremento di euro 65.348.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.860.729	-	17.916	127.763	79.963		1.926.445
Riserva legale	2.747.922	-	-	111.808	-		2.859.730
Riserve statutarie	4.782.451	-	-	199.217	-		4.981.668
Altre riserve							
Varie altre riserve	2	-	-	-	3		(1)
Totale altre riserve	2	-	-	-	3		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	372.694	32.573	(340.121)	-	-	61.304	61.304
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-	-	-		0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>9.763.798</b>	<b>32.573</b>	<b>(322.205)</b>	<b>438.788</b>	<b>79.966</b>	<b>61.304</b>	<b>9.829.146</b>

## Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per arrotondamento	(1)
<b>Totale</b>	<b>(1)</b>

In relazione alla ripartizione dell'Utile d'esercizio 2017 si precisa che l'importo di Euro 372.694 evidenziato nel prospetto delle variazioni di P.N. tra le destinazioni del risultato d'esercizio precedente, è stato destinato, come da delibera assembleare del 30 Maggio 2018, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.28 dello Statuto Sociale e nel rispetto della Legge N.59 del gennaio 1992.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della destinazione del risultato degli ultimi due esercizi precedenti

### DESTINAZIONE UTILE

Destinazione Utile	2017	2016
Fondo mutualistico art.11 L. 59/62	11.181	14.062
Riserva legale	111.808	140.621
Riserva straordinaria	199.217	265.082
Remunerazione capitale sociale	32.573	48.972
Rivalutazione del capitale sociale	17.915	0
<b>TOTALE</b>	<b>372.694</b>	<b>468.738</b>

Il Capitale Sociale è variabile ed è aumentato, in valore assoluto di euro 65.716 rispetto al saldo al 31.12.2017.

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella base sociale:

### BASE SOCIALE

BASE SOCIALE	2017	AMMESSI	DIMESSI	2018
Soci dipendenti	963	64	41	986
Soci liberi professionisti (ai sensi dell'art. L. 381/91)	21	1	2	20
<b>TOTALE SOCI</b>	<b>984</b>	<b>65</b>	<b>43</b>	<b>1.006</b>
Soci volontari	11	7	0	18
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>995</b>	<b>72</b>	<b>43</b>	<b>1.024</b>

Come si evince dal prospetto sopra riportato, la voce "Altre Riserve" è rappresentata unicamente da Riserva per arrotondamenti.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Legenda: \*A) Per aumento di capitale sociale; B) Per copertura perdite; C) Per distribuzione ai soci.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	1.926.445			-
<b>Riserva legale</b>	2.859.730	utili	B	2.859.730
<b>Riserve statutarie</b>	4.981.668	utili	B	4.981.668

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Altre riserve</b>				
<b>Varie altre riserve</b>	(1)		B	(1)
<b>Totale altre riserve</b>	(1)			(1)
<b>Totale</b>	9.767.842			7.841.397

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si evidenzia che, la tabella sopra esposta relativa all'origine, utilizzo e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, originata dagli schemi di tassonomia XBRL, non riporta l'utile d'esercizio, pertanto ai fini della quadratura del saldo di P.N. esposto in bilancio al 31/12/2018, è necessario sommare il risultato di esercizio.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

## Fondi per rischi e oneri

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B.13 del Conto economico.

### Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	770.141
<b>TOTALE</b>	<b>770.141</b>

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

### DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ALTRI FONDI

ALTRI FONDI	31/12/2017	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	31/12/2018
F.do futuri oneri contrattuali	615.000	0	0	615.000
F.do rischi e imprevisti	155.141	0	0	155.141

<b>TOTALE</b>	<b>770.141</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>770.141</b>
---------------	----------------	----------	----------	----------------

Come si evince dalla tabella sopra esposta gli altri fondi per rischi e oneri non hanno subito movimentazioni rispetto l'esercizio precedente.

In merito al Fondo Futuri Oneri Contrattuali, si precisa che è attribuibile anche al rischio di copertura per svalutazioni di partecipazioni, tenendo pure conto delle recenti acquisizioni, oltre che ad altre componenti di costo connesse alla contrattualistica con il personale: l'importo esposto in bilancio è da ritenersi congruo.

Il Fondo Rischi Imprevisti è ritenuto congruo per fronteggiare costi che si dovranno probabilmente sostenere nel prossimo futuro per cause e contenziosi in corso.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 2.510.831 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
  1. destinate a forme di previdenza complementare;
  2. mantenute presso la Cooperativa, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo di indici.

Si evidenzia nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.510.831

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 1.858.358

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle movimentazioni intervenute:

### MOVIMENTAZIONE FONDO TFR

MOVIMENTAZIONE FONDO TFR	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Consistenza iniziale	2.324.967	242.343	2.567.310
Incrementi per:	569.662	194.538	764.200
Accantonamento Anzianità	50.071	10.131	60.201
Giroconti ( per quote di dipendenti ammessi a soci)	623	0	623

Recupero F.do Tesoreria/ Inps soci dimessi	518.968	184.407	703.375
Decrementi per:	608.498	212.181	820.679
Giroconti ( per quote di dipendenti ammessi a soci )	0	623	623
Dip. c/Liquidazione e Anticipazioni	600.085	210.732	810.816
Irpef 17% Rivalut.TFR	8.413	826	9.239
Consistenza finale	2.286.131	224.700	2.510.831

L'incremento si riferisce alla quota accantonata ed alla rivalutazione di competenza dell'esercizio, l'utilizzo si riferisce al pagamento del T.F.R. ai dipendenti dimessi, all'imposta dell'17% sulla Rivalutazione del T.F.R. ed infine alle anticipazioni concesse ai sensi della Legge 297 del 25.05.1982.

Si precisa che, in coda alla specifica dei costi del personale, voce B.9 del Conto Economico, viene fornito il dettaglio delle quote confluite ai Fondi.

## Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Per i debiti esposti in Bilancio CADIAI l'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, è da ritenersi irrilevante ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra esposto, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

### Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 3.173.220, di cui, per gli importi di maggior rilievo, euro 1.853.483 per anticipo su fatture, euro 1.318.618 relativi a due mutui bancari, di cui uno ipotecario e l'altro chirografario acceso nel 2017.

I debiti verso soci per finanziamenti e verso banche per anticipo su fatture hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Con riferimento ai mutui bancari la quota con scadenza entro 12 mesi è pari ad euro 424.419.

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti e per i debiti verso banche, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2018.

### Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti alla voce D.7 per euro 3.869.538, e alla voce D.10 per euro 129.457.

I debiti commerciali, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti da debiti di natura commerciale, che come sopra specificato, ammontano a euro 129.457.

#### Altri Debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, ammontano a euro 4.275.503 e hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi.

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 15.459.599

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, e rispetto all'esercizio precedente, nelle singole voci che compongono la classe Debiti evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	1.509.072	190.510	1.699.582	1.699.582	-	-
Debiti verso banche	2.493.703	679.517	3.173.220	2.279.020	894.200	120.089
Debiti verso fornitori	4.297.483	(427.945)	3.869.538	3.869.538	-	-
Debiti verso imprese collegate	75.823	53.634	129.457	129.457	-	-
Debiti tributari	866.161	52.749	918.910	918.910	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.312.919	80.470	1.393.389	1.393.389	-	-
Altri debiti	4.325.378	(49.875)	4.275.503	4.275.503	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>14.880.539</b>	<b>579.060</b>	<b>15.459.599</b>	<b>14.565.399</b>	<b>894.200</b>	<b>120.089</b>

Di seguito si riporta la composizione e il relativo commento delle singole voci di debito:

#### D.3. Debiti vs. soci per finanziamento

La voce si riferisce a prestiti da soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio. Per tale posta di bilancio si dà ampia informativa nel paragrafo sui Finanziamenti effettuati dai soci della società, oltre che in Relazione sulla Gestione e, ai quali si rimanda.

#### D.4. Debiti vs. Banche

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'eventuale ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, i debiti v/banche sono costituiti principalmente da:

- mutuo ipotecario presso la banca Cariparma, per € 374.108, garantito da Ipoteca per Euro 1.080.000, stipulato in data 10/01/2011 per l'acquisto della C.P. Sandro Pertini di Altedo; il rimborso è con rate trimestrali posticipate; tasso variabile; con scadenza in gennaio 2026;

- mutuo chirografario presso Banca Unicredit, per € 944.511 (importo originario di € 1.500.000), stipulato in data 28/06/2017 a fronte degli investimenti eseguiti per la nuova sede di Via Bovi Campeggi; da rimborsare con rate trimestrali posticipate; tasso fisso 1%; con scadenza al 30 giugno 2021. Nel corso del 2018 sono state rimborsate quattro rate per un ammontare di € 371.250.

- altri debiti verso banche per anticipo fatture per € 1.853.483;

Di seguito si espone la tabella di dettaglio dei Debiti verso Banche:

#### DETTAGLIO DEBITI V/BANCHE

DEBITI VERSO BANCHE	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo
ANTICIPO SU				

FATTURE:	499.892	5.163.842	3.810.251	1.853.483
Unicredit Anticipo FT.	1.081	4.664.005	3.311.439	1.353.646
Banca Prossima Anticipo FT.	498.812	499.837	498.812	499.837
Competenze da liquidare	2.718	11.552	13.151	1.119
Effetti Passivi bancari	252.390	0	252.390	0
Mutuo Cariparma	422.942	0	48.834	374.108
Mutuo Unicredit	1.315.761	0	371.250	944.511
<b>TOTALE</b>	<b>2.493.703</b>	<b>5.175.393</b>	<b>4.495.876</b>	<b>3.173.220</b>

Per quanto riguarda i due mutui le quote capitale da rimborsare entro il 31/12/2019 sono pari a € 49.442 per il finanziamento verso Cariparma e di € 374.977 per quello verso Unicredit.

#### D.7. Debiti vs. Fornitori entro l'esercizio successivo

Riguardo tale voce di bilancio si precisa che comprende anche l'importo delle fatture e note di accredito da ricevere rispettivamente per € 1.882.676, ed € 88.763.

I debiti vs. Fornitori esposti al 31/12/2018 registrano un decremento di € 427.945, con un lieve incremento dei tempi medi di pagamento, che da circa 89 giorni del 2017 passano a circa 92 giorni.

#### D.10. Debiti vs. imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo

Il saldo esposto in bilancio, che rispetto l'esercizio precedente si è incrementato di euro 53.634, si riferisce principalmente all'importo per fatture da ricevere del Consorzio Aldebaran Soc.Coop. (per circa 115 mila euro) e in misura residuale del Consorzio Scu.Ter e Tecla (per circa complessivi 10 mila euro); comprende inoltre un piccolo saldo di debiti commerciali verso la collegata Kedos per circa 4 mila euro.

Tale voce di bilancio rileva un incremento di euro 52.748 rispetto lo scorso esercizio; di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

#### DEBITI TRIBUTARI

DEBITI TRIBUTARI	31-12-2018	31-12-2017	DIFFERENZE
Erario c/ IRPEF lavoratori dipendenti	825.621	791.838	33.783
Erario c/ IRPEF lav. dip. Tassazione separata	12.234	6.479	5.755
Erario c/ IRPEF lavoratori autonomi	44.418	54.883	-10.465
Erario c/ IRPEF rivalutazione gratuita	76	255	-179
Erario c/ IRPEF rit. su interessi su prestito sociale	5.545	5.106	439
Erario c/rit.gett.cons.e sindaci	4.971	4.885	86
Debiti tributari per TA.RI.	24.406	717	23.689
Irpef rit.17% su rivalutazione t.f.r	1.624	1.991	-367
Rit. A titolo d'acconto int. dep.cauz.	17	7	9
Erario c/i.r.a.p	-1	0	-1
<b>TOTALE</b>	<b>918.910</b>	<b>866.161</b>	<b>52.748</b>

#### D.13. Debiti vs. Ist. previdenza e sicurezza sociale

Nelle poste sono compresi i debiti per contributi obbligatori maturati nell'esercizio e non ancorali liquidati come riportato nel seguente schema:

Tale voce di bilancio registra un incremento di circa 80 mila euro rispetto lo scorso esercizio; di seguito se ne riporta lo schema di dettaglio:

#### DEBITI VERSO IST.PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

DEBITI VS. IST. PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	31-12-2018	31-12-2017	DIFFERENZA
INPS p/contributi	1.392.991	1.312.919	80.072
Ritenute previ.li 10-14-12,5% CO.CO.CO	324	0	324
INAIL	74	0	74
<b>TOTALE</b>	<b>1.393.389</b>	<b>1.312.919</b>	<b>80.470</b>

I versamenti inerenti alle voci di cui sopra sono stati effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2019.

#### D.14. Altri debiti

In tale posta di Bilancio sono compresi i seguenti debiti:

#### ALTRI DEBITI

ALTRI DEBITI	31-12-2018	31-12-2017	DIFFERENZE
Dipendenti per competenze e rimborsi	3.176.915	3.138.591	38.325
di cui per ferie non godute	1.004.217	985.432	18.785
di cui per ore di lavoro a recupero	236.615	247.555	-10.940
Assicurazioni (Assicoop)	111.917	98.140	13.777
Sindacati per trattenute su Busta Paga	4.710	4.601	109
Soci c/ quote da rimborsare	123.940	109.425	14.515
Compensi da erogare ai consiglieri e ai sindaci	7.798	17.495	-9.696
Cassa utenti servizi	126.655	128.663	-2.008
Comune di Bologna	71.233	102.268	-31.035
Fondo Cooperlavoro Vita	81.674	79.105	2.569
Altri Frondi di Previdenza	17.008	20.401	-3.393
Depositi cauzionali	390.242	365.849	24.393
Comune di Granarolo dell'Emilia	68.594	33.399	35.194
Creditori diversi	73.339	105.323	-31.984
Altri debiti	21.478	122.120	-100.641
<b>TOTALI</b>	<b>4.275.503</b>	<b>4.325.378</b>	<b>-49.875</b>

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., e al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società. Si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.699.582	1.699.582
Debiti verso banche	3.173.220	3.173.220
Debiti verso fornitori	3.869.538	3.869.538
Debiti verso imprese collegate	129.457	129.457
Debiti tributari	918.910	918.910
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.393.389	1.393.389
Altri debiti	4.275.503	4.275.503
<b>Debiti</b>	<b>15.459.599</b>	<b>15.459.599</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 374.108 e sono costituiti esclusivamente dal Mutuo verso Cariparma per il quale è stata rilasciata ipoteca sul fabbricato C.P. Sandro Pertini di Altedo. Per le ulteriori informazioni di dettaglio su tale finanziamento, come richieste dall'OIC 19, si rimanda a quanto già descritto nel precedente paragrafo.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a € 2.799.112.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.699.582	1.699.582
Debiti verso banche	374.108	374.108	2.799.112	3.173.220
Debiti verso fornitori	-	-	3.869.538	3.869.538
Debiti verso imprese collegate	-	-	129.457	129.457
Debiti tributari	-	-	918.910	918.910
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.393.389	1.393.389
Altri debiti	-	-	4.275.503	4.275.503
<b>Totale debiti</b>	<b>374.108</b>	<b>374.108</b>	<b>15.085.491</b>	<b>15.459.599</b>

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### **Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)**

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 1.699.582;

La voce si riferisce a Prestiti da Soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio.

Si ricorda che, in data 8 novembre 2016 è stato emanato un Provvedimento di Banca d'Italia, recante nuove disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche ed, in particolare, per la raccolta del risparmio presso i soci sia relativamente a società diverse dalle cooperative che società cooperative.

Tale provvedimento ha dunque adeguato quanto previsto dalla Deliberazione C.I.C.R. del 19 luglio 2005 n. 1058 come integrata e modificata dalla successiva Deliberazione del C.I.C.R. del 22 febbraio 2006 n. 241 e successive integrazioni.

Le nuove disposizioni cogenti, recepite dal C.d.A. del 16 dicembre 2016, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2017.

A seguito delle nuove Disposizioni, è stato adeguato e approvato, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2017, il Regolamento per la raccolta del prestito sociale.

Inoltre nel corso dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2018, verrà deliberato l'adeguamento del Regolamento del Prestito Sociale, in ottemperanza agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale del 20 marzo 2019 che conferma il Regolamento Quadro e il Regolamento Tipo già approvati in data 22 marzo 2018, in quanto CADIAI ha un Prestito Sociale superiore a € 300.000.

Per quanto riguarda il tasso d'interesse, con decorrenza dal 01/04/2016, a seguito di delibera del Consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2016, è stato ridotto al 1,35% (lordo) che al netto della ritenuta a titolo d'imposta pari al 26%, risulta essere del 1,00%.

Come previsto dall'art.17 del Regolamento adattato con le Nuove disposizioni di Banca d'Italia, si riporta di seguito l'informativa richiesta:

- l'entità del rapporto tra l'ammontare della raccolta presso soci al 31.12.2018 e il patrimonio della società risultante dall'ultimo bilancio approvato, è pari al 17,41%, pertanto inferiore ai limiti stabiliti dal par. 3 Sezione V delle nuove Disposizioni di Banca d'Italia del 08/11/2016.

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato è pari ad 1,33 e rappresenta una situazione di ottimo equilibrio finanziario. Si evidenzia infatti che, al contrario, "un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società".

Per gli altri indici che integrano la rappresentazione della struttura finanziaria oltre che per ulteriori informazioni attinenti tale voce di bilancio si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

La tabella seguente evidenzia l'andamento della raccolta del prestito e dei "soci prestatori" negli ultimi 5 anni:

#### PRESTITO SOCIALE

PRESTITO SOCIALE	N. soci prestatori	Importo	Deposito Medio
ANNO			
2014	118	1.162.443	9.851
2015	124	1.278.147	10.308
2016	134	1.400.956	10.455
2017	140	1.509.072	10.779
2018	144	1.699.582	11.803

Scadenza	Quota in scadenza
	1.699.582
<b>Totale</b>	<b>1.699.582</b>

## Ratei e risconti passivi

Nella classe E "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 130.647.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	1.251	(141)	1.110
<b>Risconti passivi</b>	86.279	43.258	129.537
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	87.530	43.117	130.647

**Composizione della voce Ratei e risconti passivi(art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)**

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

**Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)**

<b>RISCONTI PASSIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
Contributo erogato Gestore Servizi Energetici GSE Incentivi c/termico	64.149
Contributo ASP Bo Area Verde Parco del Lungoreno	9.218
Formazione M.D.L. corso di aggiornamento pronto soccorso	282
Attività propedeutiche educative Asilo Arcobaleno dei Pulcini	4.500
Winter Camp -Agribottega dei bambini	462
Contributo Università di Cracovia Progetto internazionale Tracks	23.214
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Arfi	17.112
Attività di welfare aziendale servizio people care "Al tuo fianco"	10.600
<b>TOTALE</b>	<b>129.537</b>

**Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)**

<b>RATEI PASSIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
Interessi passivi posticipati mutuo Cariparma	1.110
<b>TOTALE</b>	<b>1.110</b>

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

I ratei passivi si riferiscono agli interessi passivi relativi alla trentaduesima rata del Mutuo Cariparma di competenza del 2018 ma sostenuti finanziariamente nel 2019.

## Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

### Valore della produzione

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abboni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 48.612.962.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.474.485.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
AREA NON AUTOSUFFICIENZA	30.168.713
AREA EDUCATIVA	15.954.688
SETTORE PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO	2.425.233
RICAVI PER ORG. ATTIVITA' FORMATIVE	64.327
<b>Totale</b>	<b>48.612.962</b>

Rispetto l'esercizio precedente i ricavi registrano un incremento di € 1.171.146 di cui € 730.546 nell'Area Non Autosufficienza; € 337.640 nell'Area Educativa; € 101.332 nel Settore Prevenzione e Sicurezza sul lavoro, e in misura residuale € 1.627 per Attività formative.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In particolare, tale posta di bilancio può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
EMILIA ROMAGNA	44.786.250
LOMBARDIA	3.826.711
<b>Totale</b>	<b>48.612.962</b>

Per quanto riguarda i Ricavi rilevati nella Regione Lombardia, questi derivano dalla gestione di RSA e Centro Diurno "Gerosa Brichetto" di Milano avviate a metà anno 2016; rispetto lo scorso esercizio si registra un incremento di € 46.068.

La tabella seguente mostra la provenienza dei ricavi per tipologia di committenza:

#### RICAVI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

	2018	%	2017	%	DIFFERENZE
Enti pubblici	24.343.541	50,08%	24.140.918	50,89%	202.623

di cui aziende sanitarie	15.167.839	31,20%	14.816.362	31,23%	351.477
di cui Comuni e altri enti pubblici	9.175.702	18,88%	9.324.556	19,65%	-148.854
Collegate	11.608.835	23,88%	10.803.433	22,77%	805.402
Privati	10.204.108	20,99%	10.122.151	21,34%	81.958
Aziende clienti del settore Prevenzione e Sicurezza	2.392.149	4,92%	2.312.614	4,87%	79.535
altri	64.327	0,13%	62.700	0,13%	1.627
<b>Totale</b>	<b>48.612.961</b>	<b>100,00%</b>	<b>47.441.816</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.171.145</b>

In relazione ai Ricavi da Collegate la tabella mostra il dettaglio.

#### RICAVI DA COLLEGATE

	2018	2017	DIFFERENZE
Aldebaran - prestazioni socio assistenziali	6.469.471	6.050.882	418.588
Karabak - servizi educativi	721.516	656.617	64.899
Karabak II — servizi educativi	581.556	552.255	29.300
Karabak V — servizi educativi	563.248	558.977	4.272
Karabak VI — servizi educativi	603.691	600.132	3.559
Karabak VIII — servizi educativo	415.370	395.213	20.156
Kedos - prestazioni assistenziali	2.078.380	1.989.357	89.023
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Scoiale	175.513	0	175.513
Consorzio Tecla Coop. Sociale	90	0	90
<b>TOTALE</b>	<b>11.608.835</b>	<b>10.803.433</b>	<b>805.402</b>

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

#### Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Contributi in conto esercizio	156.939	44.517
Altri		
Altri ricavi e proventi diversi	1.317.546	2.464.120
<b>TOTALE</b>	<b>1.474.485</b>	<b>2.508.637</b>

Di seguito si riporta il dettaglio della Voce A.5 Altri Ricavi e Proventi:

#### A.5.a Contributi in Conto Esercizio

**CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO**

<b>CONTRIBUTI IN C /ESERCIZIO</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
Contributo Regione ER	111.152	37.143	74.009
Parsifal	0	1.830	-1.830
Comune di Bologna	0	5.544	-5.544
Credito d'imposta per attività R&S	45.787	0	45.787
<b>TOTALE</b>	<b>156.939</b>	<b>44.517</b>	<b>112.422</b>

**A.5.b Ricavi e Proventi diversi****A.5. b ALTRI RICAVI E PROVENTI**

<b>Descrizione</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
<b>RICAVI E PROVENTI DIVERSI</b>			
Sopravvenienze attive	35.197	1.125.264	-1.090.066
Arrotondamenti	9.623	9.823	-200
Rimborsi spese incasso	4.213	4.208	5
Proventi vari	1.184.243	1.044.122	140.121
Rimborso spese legali	36.175	31.523	4.652
Rimborso spese per A.T.I.	14.244	4.720	9.524
Rimborso spese bolli	7.018	6.106	912
Proventi 5 x mille /Contributo GSE c /termico_Contributo ASP area verde	11.165	4.663	6.501
Elargizioni	15.669	18.175	-2.506
Utilizzo F.do rischi imprevisti	0	215.514	-215.514
<b>TOTALI</b>	<b>1.317.546</b>	<b>2.464.119</b>	<b>-1.146.572</b>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, rispetto lo scorso esercizio, la variazione di maggior rilievo, pari a circa 1 milione di euro è relativa al decremento della voce sopravvenienze attive a fronte della rilevazione dello scorso esercizio per il Contenzioso con INAIL che si è concluso a ottobre 2017.

Altro incremento di rilievo attiene la voce Proventi Vari ed è rappresentato dal ribalto dei costi alla Coop.va Itaca in merito all'ATI per la gestione della RSA e Centro Diurno Gerosa Brichetto di Milano. In valore assoluto tali ricavi al 31/12/2018 risultano pari a circa euro 633.671.

La voce "Proventi vari" si riferisce, oltre a quanto sopra esposto, ai rimborsi delle utenze di competenza dell'Az. USL e della Fondazione Seragnoli per quota parte dei locali della Residenza per Anziani " San Biagio" di Casalecchio, ai rimborsi di sinistri, ai compensi per l'attività di service amministrativo per le società collegate Consorzio Cooperativo Karabak, Karabak Due, Karabak Cinque, Karabak Sei, Karabak Otto, Kedos e Tecla; in misura residuale ai compensi per attività di service commerciale per la collegata Scu.Ter, ai rimborsi di sinistri e quote di coordinamento di alcuni servizi in ATI.

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

**Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 49.866.352.

#### B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati dell'esercizio 2017.

##### Costi per Materie I, Sussidiarie e di Consumo

Costi per Mat. I, Suss. e di consumo	2018	2017	Variazioni
Forniture pasti	1.507.274	1.505.541	1.732
Forniture alimentari	385.568	395.007	-9.440
Materiale di consumo	683.246	682.090	1.156
Materiale sanitario	198.277	189.224	9.053
Vestiario e materiale da lavoro dip./soci	19.336	35.415	-16.078
Beni di consumo	73.584	84.173	-10.589
Carburanti e lubrificanti	46.390	44.293	2.098
Materiali ed attività didattiche	76.111	83.118	-7.007
Cancelleria	78.917	75.444	3.474
Varie	5.141	4.173	968
<b>TOTALE</b>	<b>3.073.845</b>	<b>3.098.478</b>	<b>-24.633</b>

#### B.7 — Costi per servizi

I costi per la prestazione di servizi ammontano ad euro 10.952.993.

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati dell'esercizio 2017.

##### DETTAGLIO B.7 COSTI PER SERVIZI

COSTI PER SERVIZI	2018	2017	VARIAZIONI
Prestazioni professionali	6.511.582	6.531.416	-19.835
Utenze	1.039.348	992.801	46.548
Consulenze professionali	333.828	304.032	29.795
Manutenzioni	703.977	640.485	63.492
Assicurazioni	367.485	340.159	27.326
Prestazioni di pulizia	220.105	211.402	8.703
Buoni pasto	229.706	296.354	-66.648
Spese amministrative	169.976	167.953	2.023
Pubblicità e propaganda	90.313	110.206	-19.893

Prestazioni di lavanderia	338.696	308.425	30.271
Costi consortili	115.643	97.041	18.602
Esami di laboratorio	166.027	171.064	-5.037
Consulenze software	301.012	276.822	24.191
Trasporti	121.245	117.499	3.746
Spese bancarie	20.838	19.644	1.194
Spese legali	108.783	34.592	74.192
Rimborsi	38.432	38.238	194
Corsi e formazione	28.217	16.082	12.134
Smaltimento rifiuti	31.718	32.296	-579
Altri	16.062	17.522	-1.461
<b>TOTALE</b>	<b>10.952.993</b>	<b>10.724.034</b>	<b>228.959</b>

#### B.8 — Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende gli oneri per le sedi amministrative e le strutture residenziali in affitto ed i costi per le attrezzature prese a noleggio.

#### COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per il Godimento Beni di Terzi	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Canoni di locazione per strutture	659.577	666.039	-6.462
Canoni di locazione per sedi	191.048	333.267	-142.220
Canoni di noleggio	37.380	31.800	5.580
<b>TOTALE</b>	<b>888.005</b>	<b>1.031.107</b>	<b>-143.102</b>

Si evidenzia che la voce Canoni di locazione per Sedi registra un decremento di circa 142 mila euro correlato in particolare al venir meno del doppio affitto sostenuto per alcuni mesi del 2017, per la vecchia sede di Via Boldrini.

#### B.9 - Costi per il personale

E' la voce più rilevante dei costi della cooperativa, ammonta ad euro 33.719.693 e comprende il costo per prestazioni di lavoro subordinato, i contributi previdenziali ed assicurativi, l'accantonamento al T.F.R., e il rimborso chilometrico ai dipendenti.

#### COSTI PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE	2018	2017	Variazioni
Salari e Stipendi	24.707.044	23.989.577	717.467
Oneri Sociali	6.677.860	6.859.477	-181.617
Trattamento di fine rapporto	1.858.358	1.812.833	45.525
Altri Costi	476.431	421.150	55.281
di cui contributo Azienda	117.080	113.083	3.997
Totale	33.719.693	33.083.037	636.656

Relativamente alla voce "Trattamento di fine rapporto", a seguito della riforma della Previdenza Complementare, entrata in vigore il 01.01.2007, i dipendenti hanno scelto se destinare la propria quota di TFR al Fondo Tesoreria presso l'Inps o se destinarla ai Fondi Aperti. La tabella che segue fornisce il dettaglio di tali scelte. Inoltre, la voce "contributo azienda" rientrante negli altri costi del personale, rappresenta l'ulteriore accantonamento operato dalla cooperativa per i soci che abbiano optato al fondo di previdenza complementare Cooperlavoro nella misura del 1,5%.

**DETTAGLIO ACCANTONAMENTI ALTRI FONDI PER TFR**

Descrizione	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Accantonamento a:			
Fondo Tesoreria INPS	1.023.498	504.360	1.527.858
Fondo Cooperlavoro	179.923	23.514	203.436
Fondi complementari altri	44.108	21.662	65.770
Fondo TFR	51.248	10.045	61.294
<b>TOTALE</b>	<b>1.298.777</b>	<b>559.581</b>	<b>1.858.358</b>

**B.10 - Ammortamenti e Svalutazioni**

**B.10.a Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali**

Si riferisce alla quota di competenza portata direttamente a decremento della voce Immobilizzazioni Immateriali pari ad euro 292.595 sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

**B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite ed ammontano ad euro 474.737 con un incremento rispetto lo scorso esercizio di circa 60 mila euro, correlato agli investimenti dell'esercizio.

**B.10.d Svalutazione dei crediti e delle attività liquide**

Per l'esercizio 2018 è stato effettuato un accantonamento di 25 mila euro al Fondo Svalutazione Crediti, ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

**B.11 — Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

La variazione positiva si riferisce alla minore consistenza del materiale di consumo in giacenza al 01/01, rispetto al valore riscontrato al 31/12. Il punto C.I.1 della nota integrativa mostra il dettaglio.

**B.13 — Altri accantonamenti**

Non sono stati rilevati Altri Accantonamenti

**B.14 - Oneri diversi di gestione**

Di seguito si fornisce una tabella di dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione":

**Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione**

DESCRIZIONE	31/12/2018	31/12/2017
Imposte deducibili	178.397	178.180
IMU	18.990	18.989
Quote contributi associativi	120.550	120.050
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	3.535	3.046
Omaggi e spese di rappresentanza	2.133	20.603
Oneri e spese varie	6.394	98.661
Altri costi diversi	76.254	24.173
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	6.450	8.809
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	39.744	9.869
<b>TOTALE</b>	<b>452.447</b>	<b>482.380</b>

## Proventi e oneri finanziari

### Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 52.931.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società e consorzi, iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 15.

Il saldo, non rilevante, è relativo ai dividendi erogati da Emilbanca sul risultato 2017.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non sono presenti proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	31.222
Altri	21.709
<b>Totale</b>	<b>52.931</b>

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

#### Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTE
Interessi passivi bancari	22.041
Sconti e altri oneri finanziari	9.181
Interessi passivi verso soci	21.327
Altri interessi passivi	382
<b>TOTALE</b>	<b>52.931</b>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, gli altri oneri finanziari sono rappresentati oltre che dagli interessi sul prestito da soci per euro 21.327, da interessi passivi bancari sui finanziamenti per euro 22.041, e commissioni bancarie per euro 9.181.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 108.819.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La voce comprende: la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi attivi bancarie I.R.A.P. di competenza.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da maggiori o minori stanziamenti di imposte in bilancio rispetto a quanto risultante dalle Dichiarazioni Fiscali, compresi eventuali sanzioni e interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a eventuali differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle eventuali imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Per quanto riguarda la rilevazione di Imposte differite attive e passive, nel caso specifico, si precisa che le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

*Ai fini I.R.E.S. la cooperativa dichiara che in relazione all'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie, poiché la percentuale non è inferiore al 50% degli altri costi, è esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 del DPR n.601 del 1973, modificato dall'art.15, comma 4, Legge 133/99 e dell'art.1 comma 463 della legge n.311/2004.*

**Prospetto Analiticodimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini dell'agevolazione prevista dall'art. 11 D.P.R. N. 601 /73**

### INCIDENZA APPORTO SOCI RISPETTO ALTRI FATTORI PRODUTTIVI

RENDICONTO ECONOMICO	COSTI MANODOPERA SOCI	ALTRI COSTI	TOTALI
Variazione Rimanenze	0	-12.963	-12.963
Costi di Manodopera	22.883.965	10.835.729	33.719.693
(*) Costi per materie I, sussidiarie di consumo e di merci	6.624	3.067.220	3.073.845
(**) Costi per servizi	215.574	10.737.419	10.952.993
Costi per godimento beni di terzi	0	888.005	888.005
Ammortamenti e Svalutazioni	0	792.331	792.331

Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	0	452.447	452.447
Interessi e altri oneri finanziari	0	52.931	52.931
Imposte sul reddito dell'esercizio	0		0
	0	108.819	108.819
<b>TOTALE</b>	<b>23.106.163</b>	<b>26.921.938</b>	<b>50.028.101</b>

Rapporto dimostrante l'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie:  $23.106.163 / 26.921.938 = 85,83\%$

In relazione alla voce "Costi per il personale" che ammonta complessivamente a euro 33.719.693 siamo a dettagliare, di seguito, l'importo sostenuto per i soci e per i non soci.

Si ricorda che il saldo dell'esercizio precedente di seguito esposto in tabella non considera l'importo di euro 526.374 relativo alla voce Contributi INAIL da contenzioso in quanto, trattandosi di un dato acquisito direttamente dall'Ente INAIL a fronte dei controlli ispettivi effettuati sugli esercizi dal 2010 al 2016, non è stato oggettivamente possibile suddividere tale saldo tra quota da attribuire ai Soci e quella da attribuire ai Non Soci. Tuttavia, se si fosse applicata un'incidenza media relativa agli esercizi oggetto di verifica ispettiva, la percentuale emergente non si sarebbe discostata di molto da quella rilevata.

#### SUDDIVISIONE COSTO DEL LAVORO SOCI E NON SOCI

COSTO DEL LAVORO	SOCI 2018	SOCI 2017	NON SOCI 2018	NON SOCI 2017
B.9 a. Salari e Stipendi	16.747.654	16.246.553	7.959.390	7.743.024
B.9.b. Oneri Sociali	4.538.825	4.355.449	2.139.036	1.977.655
B.9.c. T.F.R.	1.298.777	1.267.725	559.581	545.108
B.9.e. Altri costi del personale	298.709	263.139	177.722	158.011
<b>TOTALE</b>	<b>22.883.965</b>	<b>22.132.866</b>	<b>10.835.729</b>	<b>10.423.798</b>

## Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (nel caso specifico, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (nel caso specifico immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano essenzialmente da:

1. Investimenti in Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono relativi sostanzialmente a:

1. incremento debiti verso banche correlato sostanzialmente all'erogazione di anticipi su fatture;
2. decremento per il rimborso delle rate dei mutui Unicredit e Cariparma;
3. incremento del prestito sociale;
4. incremento di capitale sociale;
5. decremento di capitale sociale per il rimborso delle quote dei soci dimessi;
6. decremento per destinazione utile d'esercizio a remunerazione del capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2017;
5. decremento per versamento 3% utile d'esercizio 2017 a Coopfond.

## Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati;
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.;
- Proposta di destinazione degli utili.

## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
<b>Quadri</b>	53
<b>Impiegati</b>	1.410
<b>Operai</b>	50
<b>Totale Dipendenti</b>	1.513

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	21.017	17.634

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2018, ammontano ad Euro 17.272.

Sono inoltre presenti compensi per euro 1.700 per la sottoscrizione delle Dichiarazione IVA 2018

Essi risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	17.272
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.700
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>18.972</b>

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

A tale riguardo si rileva che, la Società ha contratto impegni per conto della società partecipata In Rete Soc. Cons. S.p.a. a favore di Coopfond S.p.a. per il riacquisto pro-quota delle azioni detenute dallo stesso: ditali impegni si è già detto nel paragrafo sulle partecipazioni in altre imprese, al quale si rimanda.

### Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

In particolare le garanzie prestate dalla società sono riportate nel prospetto seguente:

### DETTAGLIO FIDEJUSSIONI

	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Fidejussioni Rilasciate da terzi per ns. conto e a favore di terzi	2.324.573	2.485.281	-160.708
Fidejussioni Rilasciate da terzi dalla Società a favore di terzi	97.500	97.500	0
Fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore di terzi (Collegate)	660.851	838.548	-177.697

<b>TOTALE</b>	<b>3.082.924</b>	<b>3.421.329</b>	<b>-338.405</b>
---------------	------------------	------------------	-----------------

L'importo complessivo, di euro 3.082.924, esposto nella tabella sopra riportata, è relativo per euro 2.324.573 a Fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto e a favore di terzi, di cui euro 2.025.150 per Fidejussioni Assicurative a seguito di lavori assegnati da Enti Pubblici, ed euro 299.423 per Fidejussioni Bancarie.

Inoltre, nella composizione del saldo complessivo compaiono le fidejussioni rilasciate dalla cooperativa a favore di terzi e che si riferiscono a garanzie rilasciate per conto di società collegate; in particolare si tratta di patronage fidejussorio di euro 97.500 rilasciato per conto del Consorzio Cooperativo Kedos e in favore di Coopfond Spa a garanzia di un finanziamento erogato. L'importo è pari al 50% (pro-quota tra i soci cooperatori di Kedos, Cadiai e Gulliver) del finanziamento originario (pari a euro 300.000).

Infine, di seguito si riporta il dettaglio delle fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore delle società collegate e che risultano pari a € 660.851.

#### FIDEJUSSIONI

Descrizione	Società Collegate	a favore di:	31/12/2018	31/12/2017	Differenza
Fidejussioni assicurative contratti con Committenti e contratti di locazione			72.000	72.000	0
Parco della Graziosa-Manzolino	Cons. Coop.vo Sociale KEDOS	Fondazione Casarini-Camangi	72.000	72.000	0
Fidejussioni assicurative					
	Consorzio Coop. vo KARABAK		222.258	214.778	7.480
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio Pol.N. 96/46322407		Comune di Bologna	160.019	155.509	4.510
Rimborso Credito iva anno 2014 Dich. Iva 2015_Pol.N.96 /116842919 scadenza 01/06 /2018		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	0	32.250	-32.250
Rimborso Credito iva anno 2015 Dich. Iva 2016_scadenza 02 /05/2019		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	27.019	27.019	0
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_Pol. N. 96 /160263961 scadenza 06/06 /2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	35.220	0	35.220
	KARABAK DUE Consorzio Coop.		53.188	27.643	25.545

	vo				
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio Pol.N. 96/47462432		Comune di Casalecchio	27.643	27.643	0
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_Pol. N. 96 /160264079 scadenza 06/06 /2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	25.545	0	25.545
	KARABAK CINQUE Consorzio Coop. vo		157.296	133.869	23.427
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio Pol.N. 96/51509785		Comune di Bologna	133.869	133.869	0
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_Pol. N. 96 /160264279 scadenza 06/06 /2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	23.427	0	23.427
	KARABAK SEI Consorzio Coop. vo		156.110	126.590	29.520
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e/o corretta gestione del servizio Pol.N. 96/50747475		Comune di S. Lazzaro	126.590	126.590	0
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_Pol. N. 96 /160264192 scadenza 06/06 /2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	29.520	0	29.520
	Consorzio Coop. vo Sociale KEDOS		0	263.668	-263.668
Rimborso Credito iva anno 2014					

Dich. Iva 2015_Polizza n. 96 /116846001			0	263.668	-263.668
Totale Complessivo			660.851	838.548	-177.697

### Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Per i dettagli si rimanda al paragrafo sui Fondi rischi e oneri.

Si precisa che, le fidejussioni rilasciate a favore delle collegate sopra riportate si riferiscono ad impegni assunti su coobbligazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi dei crediti IVA, a garanzia dei contratti con i committenti e dei contratti di locazione.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

### Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società collegate;

- le altre società partecipate;

I dettagli delle operazioni con parti correlate sono stati riportati nei vari paragrafi di pertinenza ai quali si rimanda.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

*Natura e obiettivo economico di Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.*

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Al riguardo si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo sugli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

A tale proposito si rileva che non si sono verificati particolari fatti rilevanti.

Per ulteriori specifiche si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo dell'evoluzione prevedibile della gestione riportato nella Relazione sulla gestione.

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Informazioni relative alle Cooperative

#### Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

#### Attestazione di essere Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente di Diritto

La cooperativa è iscritta all'Albo Società Cooperative con il numero A112296 nella Sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111- septies — 1° periodo, introdotto dal D.L. 6 del 17/01 /2003 al regio Decreto 30/03/42 n.318 (disposizioni per l'attuazione del C.C.). Detta norma prevede, inspecifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la Cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione delle proprie attività avvalendosi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative, riservato alle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Si dichiara che sono rispettate le prescrizioni della legge 381/1991 quali in specifico:

- che i soci volontari, come previsto dallo statuto, non possono essere in misura superiore al 20% dei soci della cooperativa;
- le ispezioni ordinarie hanno luogo una volta all'anno;
- si applicano le clausole relative ai requisiti mutualistici.

#### Prospetto analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini degli:

*Art.2512 C.C. - COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE - comma 1 punti 2) e 3);*

*Art.2513 C.C. - CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA - lettere b e c;*

*Art. 111 Septies — delle disposizioni attuative del C.C. R.D. 30/03/1942 n. 318.*

#### APPORTO DEI SOCI E NON SOCI

APPORTO DEI SOCI E NON SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA NON SOCI	TOTALI

B.7 COSTI PER SERVIZI	1.234.094	1.741.876	2.975.970
Prestaz.Profess.MDL	788.777	290.630	1.079.406
Consulenze Profess.	50.093	12.859	62.952
Prest. Serv. Prev. E Prot.	233.507	143.459	376.966
Prest. Porfess. Soci	161.718	1.294.928	1.456.645
B.9 COSTI DEL PERSONALE	22.883.965	10.835.729	33.719.693
TOTALE B.7+B.9	24.118.058	12.577.604	36.695.663
INCIDENZA MEDIA	65,72%	34,28%	100%

La Cooperativa che è comunque prevalente di diritto in quanto Cooperativa Sociale, è anche di fatto prevalente in quanto il costo per lavoro dipendente e per prestazioni di servizi rese da Soci è superiore al 50% del totale di tali costi.

## Informazioni relative alle cooperative

### Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Per l'esercizio 2018 tale casistica non è applicabile alla specifica realtà aziendale: non sono infatti presenti in Bilancio Ristorni da erogare.

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

#### Commento, Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

In merito agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa in oggetto si precisa che, la Cooperativa CADIAI per l'esercizio 2018 è stata destinataria di contributi da parte delle pubbliche amministrazioni, pari complessivamente a euro 141.138: nella tabella seguente si espone il dettaglio.

#### OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Ente Erogante	Descrizione	Data Accredito	Importo
UNIWERSYTET JAGIELLONSKI	Contributo per il Progetto Europeo TRAKS Agreement N.4 /20178-1 /PL01-KA201-038560	26/01/2018	24.272
COMUNE DI BARICELLA	Contributo Progetto di continuità 0/6 anno 2017 /2018	13/02/2018	159
Istituzione Educazione e Scuola "IES "	Progetto linguaggi ad arte	07/03/2018	250
COMUNE DI MINERBIO	Contributo Progetto di continuità 0/6 anno 2017 /2018	29/03/2018	43
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per progetto new media anno 2017 - quartiere Borgo Panigale	16/04/2018	1.739
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo progetto officine Ragazzi 2017	08/05/2018	3.564
COMUNE DI BARICELLA	Contributo Progetto di continuità 0/6 anno 2017 /2018	22/05/2018	82
COMUNE DI BOLOGNA	Rimborso trattenuta non dovuta	31/05/2018	72

GSE Gestoere Servizi Energeticin	Prima rata contrinuto CODICE IDENTIFICATIVO N. CT00101890	31/05/2018	13.779
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per attuazione Programma 2016 qualificazione servizi per l'infanzia	06/08/2018	2.327
COMUNE DI MINERBIO	Contributo Progetto di continuità 0/6 anno 2017 /2019	17/08/2018	15
COMUNE DI SASSO MARCONI	Contributo a riduzione delle rette a carico delle famiglie per il nido Giraluna	11/09/2018	14.000
MIUR	Contributi erogati alla scuola paritaria " Progetto 1 /6" di Bologna	25/09/2018	29.783
MIUR	Contributi erogati alla scuola paritaria " Pollicino" di Bologna	25/09/2018	18.005
COMUNE DI SASSO MARCONI	Contributo a riduzione delle rette a carico delle famiglie per il nido Giraluna	06/11/2018	643
COMUNE DI SASSO MARCONI	Contributo a riduzione delle rette a carico delle famiglie per il nido Giraluna	14/11/2018	12.825
FONDATION APEMH	Contributo per il Progetto Europeo ERASMUS Agreement Number 2018-1- 1 LU01-KA204-037320	16/11/2018	18.135
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo Progetto Mosaico	27/11/2018	1.200
COMUNE DI BARICELLA	Acconto per anna scol. 2018 /2019 progetto di continuità 0/6	14/12/2018	244
<b>TOTALE</b>			<b>141.138</b>

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

### Destinazione del risultato dell'esercizio

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2018, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 61.304,50, secondo quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- a Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 2514 c.c.) Euro 18.391,35;

- al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art. 11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 1.839,14;

a Riserva Straordinaria nella misura del 36,97% (indivisibile ai sensi dell'art. 2514 c.c.) Euro 22.665,05;

ai Soci Cooperatori nella misura complessiva del 30,03% come segue:

- a *Rivalutazione gratuita del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2018 al tasso del 1,10%* Euro 18.408,97.

#### **Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86**

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

#### **Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

## **Nota integrativa, parte finale**

### **Nota Integrativa - Parte Finale**

#### **altre informazioni**

Per ulteriori informazioni attinenti il bilancio d'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Esente da Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 117/2017

*29/03/2019, Bologna*

Il Legale Rappresentante

Franca Guglielmetti

"Firma digitale"

**C.A.D.I.A.I.**  
**COOP.VA ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMI**  
**ANZIANI INFANZIA**  
**Cooperativa Sociale**

*Sede legale VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI 2/4 E - BOLOGNA  
Codice Fiscale 00672690377*

*Iscritta al Registro delle imprese di BOLOGNA al n. 00672690377*

*Iscritta al REA di Bologna con il numero 223051*

*Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A112296 nella Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli art. 111-septies, 111-undecies, disp. att. c.c. Categoria: COOPERATIVE SOCIALI  
Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**al bilancio al 31/12/2018**

Signore/i socie/i,

la revisione legale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è affidata alla Società di revisione Ria Grant Thornton S.P.A che ha predisposto la propria relazione, mentre il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Vostra cooperativa, dove è stato presente almeno un rappresentante del Collegio Sindacale;
- abbiamo ottenuto periodicamente dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio;
- abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del C.C. circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello

scopo mutualistico, a tal fine possiamo dichiarare che la Cooperativa intrattiene con i soci lavoratori uno scambio mutualistico che si sostanzia con la fornitura di lavoro da parte degli stessi per mezzo dell'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato, nel rispetto della L. 142/2001, dello statuto sociale e del regolamento interno vigenti; i soci lavoratori mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa; sono coinvolti personalmente nella politica e nelle scelte della Cooperativa, in quanto partecipano direttamente ai processi decisionali della Cooperativa stessa; contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione.

Segnaliamo che gli amministratori hanno correttamente rappresentato i criteri utilizzati nella gestione dell'esercizio al 31/12/2018 per il conseguimento degli scopi statutari. In particolare, con riferimento agli scopi sociali, gli amministratori hanno operato garantendo la continuità del lavoro ai soci, sviluppando nuova occupazione, sostenendo i valori mutualistici all'interno della compagine sociale e promuovendoli nella comunità in cui opera.

Nel corso dell'esercizio sono state mantenute tutte le condizioni di trattamento economico e normativo previste dalla contrattazione collettiva e territoriale e, per i soci ed i dipendenti a tempo indeterminato, dal Regolamento Interno.

Con riferimento alla condizione di prevalenza si precisa che la Società, in quanto Cooperativa Sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all' art. 2513 del C.C. e che comunque l'attività svolta si esplica con la realizzazione dello scambio mutualistico tramite la fornitura di lavoro da parte dei soci che risulta prevalente in quanto il costo per il lavoro e le prestazioni di servizi rese dai Soci è superiore al 50% del totale di tali costi sostenuti dalla cooperativa.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile, gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Si evidenzia ancora che:

- le operazioni deliberate o poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto Sociale;

- 
- non abbiamo riscontrato operazioni che dovessero ritenersi imprudenti, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere il patrimonio aziendale. Né si è rilevata nel corso delle verifiche alcuna operazione atipica o inusuale, neppure nell'ambito di quelle infragruppo o con parti correlate;
  - per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Cooperativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite informazioni raccolte dai responsabili dei servizi aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 2409 septies c.c.;
  - si conferma che il regolamento inerente il prestito sociale è stato pienamente rispettato;
  - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio nonché la relazione sulla gestione;
  - ci siamo riuniti con cadenza trimestrale allo scopo di svolgere e verbalizzare le operazioni di vigilanza di nostra competenza.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente relazione né sono a noi pervenute denunce per fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che riporta un risultato positivo, al netto delle imposte dovute, di euro 61.304,50, in merito al quale, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, nei precedenti esercizi, costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.

Il bilancio d'esercizio è stato verificato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, dalla società di revisione incaricata, che ha riferito di avere effettuato i controlli di propria competenza e che dagli stessi non è emerso alcun elemento da censurare.

Analogamente abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma del Codice civile, inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione riferita all'esercizio ed alla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo infine attestare che il bilancio sociale è stato correttamente redatto.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori e la proposta di destinazione dell'utile conseguito.

Bologna, 12 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Gian Marco Verardi

Lorella Piazzi

Pierpaolo Sedioli

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39  
e dell'art. 15 della legge 31 gennaio 1992, n. 59**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Via San Donato, 197  
40127 Bologna

T +39 051 6045911  
F +39 051 6045999

*Ai Soci  
della C.A.D.I.A.I. – Cooperativa Assistenza Domiciliare  
Infermi Anziani Infanzia Cooperativa Sociale a r.l.  
(in sigla C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale)  
Via Bovi Campeggi 2/4E  
40131 Bologna (BO)*

ed alla  
Lega Nazionale Cooperative e Mutue  
Ufficio Certificazioni

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

[www.ria-grantthornton.it](http://www.ria-grantthornton.it)

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### ***Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione***

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 12 aprile 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.



Luca Sacconi  
Socio



**CADIAI**  
COOPERATIVA SOCIALE

CADIAI  
Via Bovi Campeggi 2/4E | 40131 Bologna  
Tel. 051 5283511 | Fax 051 5283588  
info@cadi.ai | www.cadi.ai

